IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 301 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ, 4 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riduzione degli armamenti in Austria e in Italia

Secondo un telegramma da Vienna il presidente della Delegazione austriaca, rispondendo ad una lettera del Comitato per l'amicizia austro-italiana circa un accordo sugli armamenti navali nell'Adriatico, dichiara di aver ricevuto l'adesione di oltre un centinaio di persone, le quali chiedono la presentazione di una Convenzione con l'Italia per la limitazione di tali armamenti e soggiunge che il Comitato chiede l'associazione di eminenti parlamentari italiani, quali l'on. Maggiorino Ferraris, che la Convenzione raccoglierebbe certamente la maggioranza del Parlamento italiano.

Nessuno mette in dubbio il nobile fine del Comitato di Vienna per l'amicizia austro-italiana, fondato alcuni anni fa per iniziativa della baronessa Suttner e che può dirsi una filiale dell'Istituto interparlamentare per la pace e che non dubitiamo neppure che, data una Convenzione a scopo pacifico tra i due Stati, questa sarebbe accolta di buon grado dai due Parlamenti.

Ma questa Convenzione per sospendere gli armamenti *navali* nell'Adriatico è praticamente possibile? Qui sta il punto.

La recente conferenza tenutasi in seno alle delegazioni di Vienna ha dimostrato che non è pratica. La proposta fatta dal gruppo socialista austriaco (che dichiarò di essere d'accordo col gruppo socialista italiano) di disarmo nell'Adriatico è stata respinta, dopo gli argomenti addotti dal relatore, a notevole maggioranza.

Ed è ben naturale che questo fosse il risultato: gli armenti bisognerebbe ammettere che gli armamenti navali dell'Italia e quelli dell'Austria-Ungheria sono reciprocamente ed esclusivamente diretti l'uno contro l'altro dei due Stati alleati. Ciò che è assurdo.

Ed è assurdo, poichè tanto la flotta dell'Austria-Ungheria, come quella dell'Italia costituiscono uno strumento di difesa marittima contro qualunque eventualità di guerra da qualunque parte venga, mentre servono ad una efficace protezione dei propri connazionali sparsi nel mondo e dei relativi interessi economici.

Ammettiamo pure per un momento l'ipotesi di una Convenzione austro-italiana per sospendere gli armamenti navali nell'Adriatico. Quale sarebbe il risultato pratico? Che, mentre tutte le altre Potenze del mondo continuano ad aumentare le rispettive flotte in ragione della loro accresciuta espansione nel mondo, l'Italia e l'Austria-Ungheria dovrebbero rimanere inerti, per evitare che una possa dire all'altra: ma, mi aumentate gli armamenti navali per la vostra politica nell'Adriatico?

Un posto è facile comprendere che chi ne andrebbe di mezzo sarebbe specialmente l'Italia la quale, per ragioni geografiche essendo una Potenza marittima, non soltanto adriatica, dovrebbe indebolire la sua forza navale anche per il Mediterraneo e per la protezione indispensabile delle sue colonie territoriali o commerciali, per le quali ha già dovuto aggiungere la loro attività circa 5 milioni di connazionali.

Come si può sul serio stabilire se una grande corazzata o un nuovo incrociatore sarebbero più adatti nella marina dell'Adriatico od a quella del Mediterraneo?

Basta leggere l'odierno dispaccio da Vienna (*vedi ultimi ed Arrivati*) nel quale si annettono importanza ed effetti che non ha in foglio militare italiano di un nuovo settomarino austriaco o della semplice riparazione di una diga nel porto di Pola, per comprendere a quali gradi di ridicolaggine si arriverebbe con certe diffidenze!

D'altra parte poniamo il caso di una conflagrazione europea, che, grazie al cielo, probabilmente non vedranno nè i nostri nipoti nipoti, ma che tuttavia non si può escludere dalle cose possibili, se anche lontane.

Siamo l'Adriatico non è un mare chiuso, essendo aperto le coste dell'Austria-Ungheria come quelle dell'Italia potrebbero trovarsi esposte agli assalti di un comune avversario. E allora! Quale sarebbe l'effetto che avrebbe prodotto la Convenzione austro-italiana? L'indebolimento della comune difesa.

Ecco perchè la proposta interdizione navale austro-italiana non è praticamente possibile e sarebbe in fondo più dannosa per l'Italia, che finirebbe col ridursi, quale Potenza navale, al disotto della Repubblica del Nicaragua o di Costarica.

Un accordo nel senso proposto dal Comitato di amicizia viennese sarebbe praticamente possibile soltanto alla frontiera terrestre; poichè in quella non vorranno stare che due Potenze alleate debbano profondere milioni per fortificare le rispettive frontiere. Ma è anche vero che le alleanze non sono eterne e ad ogni modo riassumono sempre più transitorie di fronte alle cose di proprio terreno, se anche il confinante è un amico d'infanzia.

Il miglior accordo adunque, perchè più pratico, è quello di rispettare ciò che ciascuno ha diritto e crede opportuno di fare in casa propria.

Non per nulla è sempre attuale e popolare il proverbio che ne sa più un pazzo in casa sua, che dieci savi in casa altrui.

Così soltanto si riesce a rendere cordiale quell'armonia che è il più saldo cemento delle alleanze e delle amicizie.

Ed a questo fine è appunto rivolta l'opera diplomatica dei due alleati senza speciali Convenzioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna** 3 — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa diretta dall'imperatore Francesco Giuseppe al card. arcivescovo dott. Gruscha.

L'imperatore si congratula col cardinale in occasione del suo 50° genetliaco, esprimendogli la propria riconoscenza per la sua alta opera. Con caldi voti e auguri l'imperatore esprime la speranza e la preghiera che l'esempio del cardinale dia i migliori frutti nell'Arciduecesi e nella Chiesa cattolica austriaca.

(S) **Belgrado**, 3. — L'ultimo bollettino sullo stato di salute del Principe Ereditario segnala che continua il miglioramento.

(S) **Madrid**, 3. — Si è recato a Santa Cruz de Mudela nella provincia di Ciudad Real per una partita di caccia, che durerà alcuni giorni.

(S) **Belgrado**, 3. Parecchi giornali annunciano che il Presidente del Consiglio e Ministri, Pasic, darà le sue dimissioni per assumere la Presidenza del Consiglio di Stato.

(S) **Santiago del Cile**, 3. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di comunicare alla Santa Sede che l'internunzio apostolico, mons. Enrico Sibilia, cessa di essere persona grata e di pregare la Santa Sede di nominare un altro. Il nunzio dell'Arcivescovo di Santiago, monsign. Giovanni Ignazio Gonzalez Eyzaguirre.

(S) **Ottawa**, 3. Si annunzia ufficialmente che i negoziati tra il Canadà e gli Stati Uniti in vista della conclusione del trattato di reciprocità saranno conclusi sabato a Ottawa.

Il trattato sarà basato sul principio del libero commercio dei prodotti naturali e delle materie greggie fra i due paesi.

Non sarà modificato il trattamento di favore di cui gode l'Inghilterra in materia doganale.

(S) **Parigi**, 3. Il Presidente della Repubblica Falliéres ha dato oggi una partita di caccia in onore dei membri del Corpo diplomatico.

Vi hanno assistito alcuni ambasciatori, fra cui Tittoni e Barrère, ed il Ministro Pichon.

(S) **Lisbona**. 3. E' qui giunto proveniente da Siviglia Fox Sultano del Marocco Abd-el-Aziz e ripartirà per Bruxelles.

(S) **Londra**, 3. — Lewis Harcourt è stato nominato segretario di Stato delle Colonie in sostituzione del Conte di Crewe nominato Segretario di Stato per le Indie.

Lord Morley assume la presidenza del Consiglio privato.

Lord Beauchamp è stato nominato primo Commissario dei lavori pubblici al posto di Harcourt.

(S) **Berlino**. 3 — Un giornale della sera riprodusse la voce che l'Imperatore Guglielmo resterà subito la visita allo Czar ad Ascia.

Nei circoli autorevoli si ritiene che questa voce sia per lo meno prematura.

I Principi ereditari di Germania.
La partenza da Genova.

(S) **Genova**, 3 — I Principi ereditari di Germania col seguito sono giunti alla stazione di Piazza Principe alle ore 10,45 col treno di lusso di Altona.

Siccome i Principi imperiali viaggiavano in stretto incognito nessuna autorità italiana si trovava ad attenderli.

Vi erano soltanto alla stazione il Console generale di Germania, il vice Console ed alcuni membri della colonia germanica.

Appena scesi dal treno i Principi salutarono cordialmente il Console generale, il vice Console e gli altri tedeschi.

Il Console generale presentò alla Principessa un gracioso mazzo di rose bianche che essa accettò ringraziando vivamente. Sotto il pronao si era raccolta una fitta folla di curiosi che salutò rispettosamente i Principi.

Un automobili il Principe. La Principessa ed il seguito si recarono al Ponte Federico Guglielmo imbarcandosi subito a bordo del piroscafo *Prinz Ludwig*.

Sul ponte il presidente del Consorzio autonomo del porto, comm. Nino Ronco, fece recare alla Principessa uno splendido cesto di garofani rossi e la Direzione del « Norddeutscher Lloyd » un mazzo di rare orchidee.

La folla, fra cui moltissimi tedeschi, applaudì i Principi.

Appena questi furono saliti a bordo, la musica intonò l'inno germanico e il piroscafo cominciò le manovre per la partenza.

Alle 12.40 si stavano dalla calata. La folla salutò la partenza con « urrà » e sventolio di fazzoletti a cui si rispose da bordo.

Al momento in cui la poppa lasciò il ponte partirono da bordo grida di: « Evviva l'Italia! » ricambiate da terra con grida di: « Evviva la Germania! ».

Il tempo è magnifico.

Germania e Russia

(S) **Berlino** 3 — Alcuni giornali commentano l'imminente visita dello Czar all'Imperatore Guglielmo.

La *Tageliche Rundschau*, pangermanista, vede in essa qualche cosa di più che una concessione alla etichetta e ritiene che lo Czar abbia compreso lo atteggiamento della Germania nella questione della Bosnia-Erzegovina. Lo Czar non ha altra scelta che la rassegnazione della parte, ed egli, come il ministro Saxonoff, riporterà certamente dalla visita a Potsdam la convinzione che nessuna divergenza esiste tra le vedute dei due paesi.

La *Vossische Zeitung* attribuiscono alla visita dello Czar una certa importanza politica.

Il *Lokal Anzeiger* annuncia che nel programma della visita figura un pranzo intimo nel Nuovo Palazzo e un pranzo di gala, al quale saranno invitati i personaggi ufficiali russi e tedeschi.

Il giorno dopo lo Czar parteciperà ad una partita di caccia e ripartirà la sera stessa per Darmstadt.

Altri giornali, tra i quali il *Berliner Tageblatt*, accennano ai colloqui che il nuovo ministro russo degli esteri sig. Saxonoff avrà con alcuni uomini politici tedeschi, dicono che le conversazioni dovranno svolgersi intorno alla Persia e che Saxonoff riceverà senza dubbio assicurazioni che la Germania non procederà mai contro la politica attuale dell'Inghilterra e della Russia in Persia, ma che d'altra parte una spartizione della Persia non risponderebbe alle vedute tedesche.

Infatti la Germania crede che il principio della porta aperta, per il commercio di tutte le nazioni, debba essere mantenuto in Persia.

(S) **Berlino**, 3 — A proposito della visita dello Czar a Potsdam la *Nordeutsche Allgmeine Zeitung* scrive:

Il fatto che i Sovrani di Germania e di Russia si incontrino di persona frequentemente, risponde ad una antica tradizione dei due paesi. Tale uso fu sempre vantaggioso al bene dei due paesi e alla pace del mondo.

Siamo convinti che l'incontro attuale non produrrà altro che effetti utili per la concordia delle due grandi Monarchie vicine e per la pace e la tranquillità dell'Europa.

Auguriamo dal profondo del cuore che la visita dello Czar a Potsdam si svolga in modo rispondente ai voti sinceri dei due Sovrani e di tutti i veri patrioti di due paesi.

(S) **Vienna**, 3 — I giornali dicono che nei circoli politici viene accolta con soddisfazione la notizia di una prossima intervista fra lo Czar a l'Imperatore Guglielmo, che viene considerata come una garanzia per il mantenimento della pace ed una prova delle amichevoli relazioni tradizionali fra i Governi di Pietroburgo e di Berlino.

Per quanto i rapporti anichevoli fra i due paesi non siano tali da portare mutamenti negli aggruppamenti politici delle Potenze, essi potranno però essere vantaggiosi alla causa della pace e del progresso.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi** 3 — La Camera dei deputati ha tenuto nel mercoledì una breve riunione seduta, ma era abbastanza affollata ed agitata.

Appena aperta la seduta, *Manager*, socialista proclama perchè il giornale *Officiel* non ha pubblicato la lista dei deputati contrari all'ordine del giorno puro e semplice presentato come conclusione della discussione sullo sciopero ferroviario.

Constatare vuole che si conoscano i deputati che, dopo avere attaccato il Governo, hanno poi votato contro l'ordine del giorno puro e semplice.

Si vota una mozione che chiede la pubblicazione di detti nomi e le ragioni della crisi ministeriale.

La Camera si aggiorna poi a martedì e la seduta è tolta.

Anche il Senato è aggiornato a martedì.

Prestito turco

(S) **Costantinopoli**, 3 — Secondo informazioni da fonte autorevole, nella conferenza avvenuta ieri fra il Ministro delle finanze David bey ed Helferich, direttore della *Deutsche Bank*, è stata stabilita una combinazione per una anticipazione a breve scadenza sul prestito, come base dell'accordo finanziario tra la Turchia e il sindacato delle Banche tedesche.

(S) **Parigi**, 3 — I giornali hanno da Costantinopoli: Il prestito turco sarà emesso allorchè i mercati saranno più favorevoli. Domani cominceranno i negoziati per stabilire i termini del contratto.

Corre voce che avverrà un rimpasto nel Gabinetto prima del 14 corr., data dell'apertura del Parlamento.

(S) **Costantinopoli**, 3. Secondo informazioni autentiche la Porta ha elaborato il progetto di un accordo colla Francia relativamente alla nazionalità degli algerini che risiedono, in modo permanente, nel territorio ottomano.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e sarà presto comunicato ufficialmente al Governo francese. Nei circoli ufficiali si afferma che i turchi saranno trattati nello stesso modo degli algerini, dal punto di vista della nazionalità.

— Il Comitato giovane turco si occupa delle rappresaglie da esercitare contro i bulgari per l'assassinio da essi commesso di 6 musulmani ad Iechin. Fra l'altro è stato proposto il boicottaggio dei prodotti bulgari.

Il nuovo Ministero Briand
Le trattative

(S) **Parigi**, 3 — Briand intende procedere rapidamente alla costituzione del nuovo Gabinetto.

Ne sono prova l'attività che egli ha dimostrato nel pomeriggio di ieri, le numerose visite fatte ed il numero dei personaggi politici coi quali si è intrattenuto.

Non si potrebbe pensare che egli potesse condurre a termine in una sola mezza giornata i negoziati, ma si considera quasi certo che il Ministero sarà costituito domani sera.

Sin da questa mattina il Consiglio si è assicurato tutti i concorsi che gli sono necessari ed è verosimile che coloro ai quali fara appello gli risponderanno oggi affermativamente. Si è saputo che Dubief, primo ministro, ed anche un ex-ministro, rimarrebbero soltanto da designare gli altri sette Ministri.

Per i Lavori Pubblici si chiese durante la mattinata se Millerand accetterebbe se Millerand avrebbe conservato o no la direzione di questo dicastero. Certamente si conoscono le intime relazioni che esistono fra Millerand e Briand; ed il grande successo riportato dal Ministro dei Lavori Pubblici nel discorso pronunziato durante la discussione delle interpellanze sullo sciopero dei ferrovieri lo indurrà particolarmente per far parte della nuova combinazione.

D'altra parte però si sapeva che Millerand, autore di un progetto che impone l'arbitrato fra le Compagnie ferroviarie e i loro agenti, esiterebbe molto a introdurre sanzioni contro i ferrovieri, che, rifiutandosi di accettare la sentenza arbitrale, si volessero mettere in sciopero.

Si crede che Briand non farà assolutamente il progetto di cui si assicura che il Ministero prenderà l'iniziativa circa i Comitati sindacali.

L'accordo si farà su questi punti fra Briand e Millerand. Si è differente in ni crede anche nel *Venturage* dei due Ministri: tuttavia non sarà stabilito che oggi, al termine delle trattative, se Millerand conserverà o no il Ministero delle Poste.

In ciò che concerne il Ministero della Giustizia il mantenimento di Luigi Barthou è pure oggetto di tutte le conversazioni.

Il Presidente del Consiglio aveva il desiderio nobile legittimo di conservare il titolare attuale rimanendo ancora da liquidare numerose questioni, e specialmente l'affare Doucet e l'affare Rochette.

E Barthou che ha visto nascere queste questioni era la persona più indicata per risolverle anche dinanzi al Parlamento.

Barthou d'altra parte è in piena conformità di vedute con Briand circa i progetti da presentare che si riferiscono alle modificazioni della legge del 1883 e al progetto sullo stato giuridico dei funzionari, e si comprende che il Presidente del Consiglio desideri la sua collaborazione di cui apprezza nel Gabinetto precedente il valore.

Ma ogni combinazione ha delle esigenze e Briand può essere costretto a fare entrare nel Ministero nuovi elementi e a rinunziare così al concorso dell'attuale Guardasigilli.

Come per Millerand questa questione non sarà risolta che domani. Klotz sostituirà senza difficoltà alle finanze o Pusch sostituirà Vivani al lavoro.

Briand ha dichiarato ad un redattore del *Echo de Paris* che desidererebbe che secondo me domina tutte le altre è quella di sapere se dovendo costituire un Ministero avrò collaboratori che abbiano vedute assolutamente conformi alle mie. Non intendo assumere responsabilità per dissensi interni. Voglio formare un Gabinetto omogeneo, i cui membri siano tutti interamente d'accordo col programma netto e preciso, che è richiesto dall'attuale situazione.

Il Gabinetto

(S) **Parigi**, 3. — Briand si è recato stasera all'Eliseo per comunicare al Presidente Falliéres il risultato delle trattative per la composizione del Gabinetto.

Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Presidenza, Interni e Culti, Briand.
Giustizia, Teodoro Girard.
Affari Esteri, Pichon.
Guerra, generale Brun.
Marina, ammiraglio Boué de la Peyrère.
Pubblica Istruzione, Maurizio Faure.
Finanze, Klotz.
Commercio, J. Dupuy.
Colonie, Jean Morel.
Agricoltura, Raynaud.
Lavoro, Chaumet.
Lavori Pubblici, Puech.

A Sottosegretari di Stato sono stati nominati: per la Marina Guist'Hau; per le Finanze Andrea Lafferre; per la Guerra Noulens e per le Belle Arti Dujardin-Beaumetz.

I Ministri verranno presentati stasera stessa al Presidente della Repubblica.

Del Gabinetto dimissionario non restano, in questo secondo Ministero Briand, che Pichon e Dupuy e i due Ministri militari.

Con una larga ricomposizione del Ministero, il signor Briand ha quindi voluto circondarsi di uomini che, pienamente concordassero con lui nel nuovo programma di governo che egli si propone di adottare in seguito agli ultimi avvenimenti.

È credibile che in questo momento, più che del valore del Ministero e dall'origine dei suoi componenti, il Parlamento vorrà giudicare il nuovo Gabinetto dai fatti.

L'ambiente senatoriale per Briand.

(S) **Parigi**, 3 — Il gruppo dei progressisti di Sinistra del Senato ha approvato un ordine del giorno in cui si felicita con il Governo per la sua attitudine e per il voto della Camera nella questione dello sciopero ferroviario.

Lourtie, Vice-Presidente del Senato e membro dell'Unione repubblicana, ha dichiarato di essere lieto di vedere Briand accettare l'incarico di formare il Gabinetto.

Durante gli ultimi avvenimenti Briand ha dimostrato di possedere qualità preziose di valentia oratoria e di fermezza di carattere.

Il Senato farà al nuovo Gabinetto una accoglienza simpatica e gli darà una significativa maggioranza.

La crisi francese
e gli scioperi nei servizi pubblici

Il Presidente, signor Falliéres, con quella sollecitudine che sempre ha posto nel suo ufficio permanente, ha accettando le dimissioni del Gabinetto Briand affidando, come si prevedeva, l'incarico allo stesso Briand di ricomporlo.

Questi, subito rinchiusi a formare un Ministero omogeneo, deciso a tradurre in leggi il pensiero e l'azione di Governo esplicata con tanta energia ed abilità nella recente insurrezione sindacalista ed approvata dalla grande maggioranza della Camera.

La rinnovellata riputazione di uomo di Stato, guadagnata dal Briand, il seguito che egli ha nell'opinione pubblica, l'appoggio che gli viene, più che concesso, offerto da tutte le parti della Camera le quali apprezzano le necessità supreme dell'ordine e sono gelose dell'autorità dello Stato, tendono il momento singolarmente propizio ad un politica di difesa organica contro le tirannie dei sindacati. Ed è questa che costituirà la parte principale del suo nuovo programma.

Riferiamo ai giorni addietro *Dep. Rom.* 298) gli apprezzamenti di Leroy Beaulieu sulla gravità del recente sciopero ferroviario, che egli definì il cozzo contro lo stato dei Governi radicali-socialisti dal Waldeck-Rousseau in poi.

Ora l'insigne economista tratta in un secondo articolo dei provvedimenti che egli stima necessari a prevenire la ripetizione di simili fatti, che condurrebbero alla rovina del paese.

***

Premesso che il Briand, forse per effetto delle ultime resipiscenze della sua politica giovanile di dieci anni addietro, si è anche in questi ultimi giorni adoperato a distogliere alcuni suoi colleghi di Gabinetto, non ha osato scioglierne la Confederazione generale del Lavoro, che è un organo rivoluzionario permanente, ma ha chiuso le Borse del Lavoro di Parigi, che è il centro di riunione di tutti gli agitatori di Parigi, mentre è stata creata per facilitare il collocamento degli operai e licenziati di tutte le informazioni utili. E Beaulieu teme che gli attori e provocatori di questi moti sindacalisti restino impuniti, con grave danno degli impiegati privati, coi non mancheranno le vessazioni dei camerati ribelli.

Ad ogni modo l'illustre decano del Collegio di Francia propone come rimedio a questo stato di cose un regime generale e provvedimenti speciali.

Il primo consisterebbe nel cambiare radicalmente la direzione politica seguita dal 1898, riprendendo la massima di Giulio Ferry, che vi fa un pericolo a sinistra e che il lasciarsi trascinare dai socialisti e dai collettivisti è correre all'abisso.

Bisognerebbe adunque a suo avviso sciogliere il famoso blocco e costituire altra maggioranza di Governo.

I provvedimenti speciali consisterebbero nel restituire i Sindacati allo spirito della loro istituzione. I Sindacati non possono applicarsi al personale di un servizio pubblico, intendendo otto queste nome tutti quelli che dipendono in modo generale dallo Stato o dai poteri amministrativi) che lo Stato e questi poteri esercitano direttamente o per delegazione.

Egli crede che la legge del 1884 non riguardi tali personali, che essendo organi collettivi della vita nazionale non possono essere esposti a nessuna speculazione. Ritiene adunque che la legge detta legge non autorizzi la Federazione dei Sindacati professionali per mestieri non simili: quindi giudica illegale qualunque organizzazione come la Confederazione generale del lavoro.

L'obiettare che questi organi si ricostituiranno clandestinamente non ha valore: essi non avranno più la stessa forza di propaganda, d'intimidazione e di attentati mezzi d'azione.

Le borse del lavoro non dovrebbero essere autorizzate e tanto meno sovvenute che alla condizione di limitarsi ad loro compito di raccogliere e divulgare le informazioni per il collocamento della mano d'opera.

Il Beaulieu propone di ripristinare l'art. 416 del cod. pen. che punisce qualunque attentato alla libertà del lavoro, mentre oggi non si possono punire che le violenze, le vie di fatto, le minacce, le manovre fraudolenti.

***

Infine e soprattutto ritiene necessario stabilire che gli scioperi nei servizi pubblici non sono ammissibili.

Vi è una ragione perentoria per legittimare tale proibizione ed è che lo Stato ed il pubblico non possono tollerare alcuna interruzione, per breve che sia, in tali servizi. Se si ammettesse il diritto di sciopero, bisognerebbe che lo Stato cedesse subito.

A riguardo di tale diritto di sciopero, l'eminente economista contesta l'opportunità di sostituire ad esso, come pensano molti, un arbitrato sempre indotti a concedere qualche cosa alla parte che prende l'offensiva: ne risulterebbe che gli impiegati non avrebbero che a chiedere tutti gli anni qualche cosa per ottenere poco alla volta concessioni esorbitanti. (E', del resto, quel che accade in Italia, anche senza obbligatorietà di arbitrati.

D'altronde questi personali, compresi quelli delle Società ferroviarie, hanno numerose guarentigie e la facilità del loro reclutamento prova che godono una posizione generalmente desiderata.

Quanto adunque a concludere il Leroy Beaulieu - evitare, dopo la vittoria che potrebbe essere provvisoria, concessioni che sarebbero giudicate una debolezza e ridurre la misura più estrema, quella di che i Sindacati riprenderebbero subito la loro opera con prestigio maggiore e preparerebbero fra breve un nuovo movimento assai più vasto e pericoloso di quello recente.

Queste idee, alquanto troppo rigide, al solito, queste proposte, ma la verità è che se lo Stato non ai libera dalle organizzazioni che approfittono della sua tolleranza per compiervi un mestiere a speculazione la vita pubblica del paese, non si riescirà mai a mulla di serio e di duraturo.

ARMI ED ARMATI
Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 3. — La *Politische Correspondenz* scrive:

« *L'Esercito Italiano* nei suo numero del 26 settembre reca la notizia che la Direzione della Marina austro-ungarica avrebbe effettuato l'ordinazione di un nuovo sottomarino di 1500 tonnellate. Ciò non corrisponde intenzioni di fare ulteriori fortificazioni nel porto centrale di Pola per le quali avrebbe presentivato la spesa di due milioni e cinquecentomila corone.

« Abbiamo adunque informazione in proposito e possiamo assicurare che in due notizie sono inventate di sana pianta. Non si è ordinato un sottomarino, dovendosi anzitutto attendere quelli forniti dalla *Lake Company* che sono in via di prova e che forse non potranno essere acquistati dalla marina.

« Ma anche se per il 1911 dovessero essere acquistati nuovi sottomarini, è escluso che si passi ad un tipo maggiore dell'attuale (250 tonn.).

« I lavori portuali di Pola, che consistono nella costruzione di una diga di pietra che chiuderebbe il porto interno, sono già dal 1908 in via di effettuazione e verranno tra breve ultimati, e non si pensa affatto a nuove opere di fortificazione ».

(si vede che l'*Esercito Italiano* è bene informato!)

LA CONVENZIONE DEL GOTTARDO

Il *Pop. Rom.* commentando giorni addietro il movimento d'opposizione che si manifesta in Svizzera contro la ratifica della convenzione stipulata fra l'Italia, la Germania e la Svizzera, onde regolare le condizioni del riscatto della ferrovia del Gottardo, dichiara che quando la detta ferrovia fu costruita con sovvenzioni dell'Italia e della Germania, non vi furono comizi di protesta, e che se i nostri ottimi amici dell'Elvezia non ritengono sovvenienti le condizioni proposte dal loro Governo, l'Italia e la Germania non avranno difficoltà ad accettarne... altre migliori.

Questa dichiarazione mi dimostra che il *Popolo Romano* non apprezza l'importanza della convenzione e non si rende conto delle ragioni che suscitarono una sì gagliarda opposizione in Svizzera. Vengo quindi a chiedergli il permesso di esporgliele.

Comincierò col riassumere le condizioni della convenzione e indicare l'importanza che le venne attribuita in Germania.

Anzitutto sarà bene di rilevare che le sovvenzioni accordate dall'Italia e dalla Germania non lo furono *alla Svizzera*, ma bensì alla Compagnia della Ferrovia del San Gottardo, Società anonima per azioni, costituitasi con capitali per la maggior parte tedeschi.

A questa Compagnia vennero concesse le seguenti sovvenzioni: 28 milioni dalla Svizzera, 30 dalla Germania, 55 dall'Italia. Qui non è il caso di esaminare se l'Italia abbia dato una somma troppo elevata. Accordandola l'Italia ha creduto di fare il proprio interesse, e lo ha fatto in verità, come lo dimostra la sua esportazione per la Svizzera che oltrepassa i 200 milioni ed anche quella importantissima per la Germania.

Per l'Italia, le cui ferrovie erano collegate con quelle della Germania soltanto attraverso l'Austria, era di somma importanza il poterle allacciare col mezzo di un paese neutrale come la Svizzera. L'immenso vantaggio che l'esportazione dei prodotti agricoli ha ricavato dalle ferrovie del Gottardo ha dimostrato quanto il Governo italiano abbia fatto opera avveduta allorquando vennero, nell'anno 1878, a mancare alla Compagnia del Gottardo i mezzi necessari per compiere la sua opera, non le lesinò il suo aiuto finanziario.

E' vero che il ricco porto di Genova non ha ricavato dal Gottardo i vantaggi che esso sperava; ma la colpa è tutta sua.

Le spese enormi che gravano le merci importate a Genova per lentezze, cagionati, stalli e costo stalli, nolo di chiatte, diritti, bollo, mancie e provvigioni di ogni genere, hanno avuto per risultato che la Svizzera ha convenuto di fare spedire a Rotterdam i grani che affluiscono dal Mar Nero. Nel gran porto olandese non imperano come a Genova le corporazioni dei facchini: i grani vengono meccanicamente caricati dalle navi sulle quali per la via del Reno, giungono con pochissime spese a Basilea.

***

Esposto ciò, esaminiamo ora quali furono gli obblighi finanziari assunti dalla Compagnia del Gottardo verso gli Stati sovvenzionanti, in compenso delle somme da loro versate:

Essi furono:

1° Pagamento di un dividendo al capitale — sovvenzione dopo che gli azionisti avrebbero percepito un dividendo del sette per cento;

2. Riduzione delle sopratasse di montagna allorquando il dividendo distribuito agli azionisti avrebbe sorpassato l'otto per cento.

Questo secondo caso non si è mai avverato; e in quanto al primo esso non si notò che dal 1882, anno dell'apertura della linea del Gottardo, sino al 1902, cioè nello spazio di 37 anni, il capitale-sovvenzione abbia ottenuto il 8 volte il dividendo per la somma derisoria di fr. 868.000 complessivamente, sulla quale toccarono all'Italia fr. 422.000.

Giacchè poi notare che questi dividendi furono distribuiti anteriormente all'apertura della linea del Sempione, ossia in un'epoca in cui la ferrovia del Gottardo godeva in Svizzera di un monopolio di fatto.

In compenso dell'abbandono di questo diritto di dividendo, il Governo svizzero ha offerto all'Italia ed alla Germania non una indennità in capitale, ma un'importantissima riduzione delle sopratasse di montagna per il trasporto della loro merce. Questa riduzione, in base al traffico attuale, rappresenta oggi per la ferrovia svizzera una minore somma di fr. 975.000 il quale ammonterà, a partire dal 1° maggio 1920, a fr. 1.435.000. Questa somma va per la maggior parte a beneficio dell'esportazione italiana.

***

Dichiarato ciò, è bene esaminare se la Confederazione svizzera, riscattando la ferrovia del Gottardo, poteva essere tenuta a rimborsare all'Italia ed alla Germania le sovvenzioni accordate a suo tempo alla Compagnia del Gottardo.

Risponderò colla memoria distribuita al Reichstag tedesco dal Cancelliere dell'Impero von Bethmann-Hollweg.

Ecco quanto il medesimo dichiara in proposito:

« Per stabilire le norme che dovranno regolare i nei nelle negoziazioni colla Svizzera, abbiamo « anzitutto esaminato se in occasione del riscatto « da parte di questo stato della rete del Gottar- « do nel potevamo reclamare il rimborso delle « sovvenzioni.

« D'accordo colle conclusioni di una *memoria* « dovuta ad una autorità in fatto di *diritto delle genti*, abbiamo riconosciuto che ciò non era possibile.

« Le sovvenzioni sono state concesse a suo tempo per rendere possibile la costruzione di una « linea collegante la Germania coll'Italia attra- « verso le Alpi, intrapresa di somma importanza « economica per la Germania (e pure per l'Italia, « aggiungerò io).

« Questo scopo è stato ottenuto colla costruzio- « ne della linea. Per il traffico e per il suo svi- « luppo è senza importanza che la linea sia eser- « citata dalla Compagnia sovvenzionata, ovvero « dalla Confederazione svizzera. D'accordo col R. « Governo italiano, abbiamo per conseguenza ri- « nunciato a chiedere il simborso delle sovven- « zioni. »

Sul valore intrinseco del corrispettivo accordato per le sovvenzioni, il Cancelliere si esprime nel modo seguente:

« Considerando che la ferrovia del Gottardo è « minacciata dalla concorrenza delle linee at- « traverso le Alpi, e quindi di diminuzione di in- « troiti, colla conseguente improbabilità per gli « Stati sovvenzionanti di ricavare mai qualche « vantaggio dalla loro sovvenzione, gli Stati, « d'accordo con il R. Governo italiano, ci è sem- « brato conveniente di convertire una partecipa- « zione ad utili problematici in un valore tangi- « bile di natura a procurare al traffico Italo-Ger- « manico nuovi vantaggi ».

Orbene, questi vantaggi possono ragionevolmente essere:

1° garanzia contro qualsiasi elevazione delle tariffe di transito attuale, non soltanto sulla linea del Gottardo, ma anche sul rimanente delle *reti delle Ferrovie dello Stato*;

2° ribasso delle sopratasse di montagna come spiegato più sopra;

3° *estensione all'insieme della rete delle Ferrovie di Stato Svizzero*, di alcuni obblighi imposti dai trattati alla Compagnia del Gottardo relativi all'esercizio delle sue linee ed alle sue tariffe:

4° *interdizione alle Ferrovie dello Stato Svizzero di entrare con altre Compagnie svizzere in qualsiasi combinazione mediante le quale potessero essere concesse loro linee tariffe più ridotte di quelle applicate al traffico in transito per il Gottardo.*

* * *

Ciò vuol dire che la Svizzera accorda al traffico italo-tedesco *il trattamento della nazione più favorita*, non solamente sulla rete del Gottardo, ma *sulle intiere linee delle reti ferroviarie*, e per... in eternità.

E contro a questa clausola, e non contro agli oneri finanziari, che insorge in Svizzera l'opinione pubblica. Gli oppositori fanno osservare che tutti i trattati del mondo contengono la clausola della nazione più favorita vennero conchiusi per un tempo determinato e giammai per l'infinito; che è inammissibile che le Ferrovie di Stato svizzere, se costrette a fare alla concorrenza quello che non possono abbassare le loro tariffe se ciò potesse recar danno al traffico del Gottardo. Ed in verità bisogna riconoscere che i governi mettono sotto il controllo diretto della Germania e dell'Italia tutte le tariffe di transito della Svizzera.

Per spiegare meglio l'importanza di questo fatto rammenteremo che poco dopo l'apertura del Sempione, la linea di Modane essendo assai ingombrata, le Ferrovie francesi obbligarono alle Ferrovie svizzere di effettuare dei trasporti per loro conto attraverso il Sempione. Presa questa via un numero non indifferente di vagoni, ai quali naturalmente venne applicata una tariffa di favore.

Ora, presentasi ora un altro caso simile in Convenzione del Gottardo vieterebbe alla Svizzera di effettuare tali trasporti senza l'autorizzazione della Germania. E' ammissibile?

Facciamo un altro caso: Un'industria dell'Est della Francia vorrebbe avviare un traffico verso l'Oriente, utilizzando il porto di Genova, transitando per il Sempione. L'Italia si dichiara pronta ad accordare una tariffa di favore: la Svizzera pure, ma essa non potrebbe farlo senza il consenso della Germania, consenso che certamente questo passo le negherebbe, nel timore che ciò costituisse una concorrenza alle sue industrie.

La stessa cosa potrebbe verificarsi per un traffico dalla Francia all'Austria attraverso la Svizzera.

Non si può quindi fare a meno di riconoscere, come lo dichiarò in un momento di espansione il sig. Forrer, membro del Governo Federale, che la Convenzione del Gottardo è da parte della Svizzera « l'abbandono di un brandello della sua sovranità ». Ed è contro a qu-sto fatto che insorge l'opinione pubblica in Svizzera. Chi conosce quel paese lo comprenderà!

James Aguet.

L'esposizione scattisima dal punto di vista svizzero, fatta dall'amico Aguet, non può far dimenticare le richieste dettate, nel loro interesse, dall'Italia e dalla Germania dopo il contributo di capitale da esse fornito.

Tutti sanno che specialmente in Italia, era atteso il rimborso dei capitali allo spirare della convenzione ed all'epoca del riscatto. Questo rimborso non avviene, e i due paesi hanno rinunciato per le ragioni esposte dal Cancelliere tedesco e citate dall'amico Aguet al rimborso stesso. Ma per questo avevano ben diritto ad altra concessione di entità indiscutibile. Questa concessione è il trattamento della nazione favorita, perchè sarebbe ridicolo che Italia e Germania venissero un giorno private di poggio di quelli che non hanno dato alcun contributo alla ferrovia stessa.

Per ciò non troviamo esagerata la concessione fatta, insieme a poche altre, anzi in Italia si sono levate perfino delle proteste contro la concessione ritenute sfavorevoli agli interessi italiani. Bisognerà perciò che anche la Svizzera si contenti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. che approva le annesse varianti al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il conferimento degli incarichi d'insegnamento presso le Regie scuole speciali di nautica e per la patente.

R. D. che sostituisce due comma al primo dell'art. 198 del decreto riguardante il personale della tassa di fabbricazione.

R. D. che autorizza la Società d'imprese elettriche piacentina a costruire ed esercitare una linea tramviaria nella città di Piacenza.

R. D. che istituisce in Monza un Collegio di probiviri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche.

R. D. che intitola al nome di « Pietro Zani » la R. Scuola tecnica di Borgo-Taro-Borgonuovo (Parma).

R. D. che riconosce come ente morale la Cassa di previdenza fra i giornalisti professionisti residente in Venezia.

R. D. che ricordina la Scuola d'arte applicata all'industria in Chiavari.

R. D. riflettente approvazione di statuto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consorzio di Isola del Giglio e nomina a suo presidente del R. Commiss. straord. di Rimini (Forlì).

Prospetti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (1° decade dell'11 al 20 cit.).

Disposizioni nel personale dipendenti dal Min. di G. e C. e del LL. PP.

***

Ministero Interno — *Nelle Pubbliche Stenerezze* — Farlan Nicolò, alunno, nominato delegato a Milano.

I seguenti delegati sono trasferiti:

Castiglione Eugenio da Salsomaggiore ad Aversana — Cattaneo Giuseppe da Anzasco a Bologna — Pallanca rag. Giuseppe da Castrovetale a San Severo — De Haro Salvatore da Cittadella a Chieti — Breglieri Gaetano da Ferrara a Spezia — Iaselli Giuseppe da Mandurla a Piazza Armerina — — Garavini Gennaro da Isola del Liri a Mandurla Comiti Vincenzo da Palmi a Isola del Liri — Molina Gaetano da Caltanissetta a Salerno a Palmi — Iannussi dott. Domenico da Pavia a Salerno — Cutrera Antonino da Palermo a Vittoria — Male Mariano da Alcamo a Napoli — Morana Raffaele da Montemaggiore Belsito al Gergo — Navarra cav. Carlo da Piana dei Greci a Palermo — Biscoglio dott. Giuseppe da Ariano a Monteleone — Zupo Francesco da Milano ad Ariano — Cappuccio Nicola da Calascibetta ad Alcamo — Morelli cav. dott. Giuseppe (vice-comm.) da Jesi a Pavia — De Cristofaro Luigi da Milano a Jesi — Bianchi Carlo da Piazza Armerina a Lanciano — Catalano rag. Gaetano da Chieri a Castroreale — Matarese Salvatore da Acerra a Venezia.

— Sicoli Eliade, delegato a Milano, collocato a riposo.

È concesso l'attestato di merito speciale a Morelli Francesco, delegato a San Severo, per il servizio reso nell'interesse della pubblica giustizia riuscendo alla scoperta in S. Severo (Foggia) di una numerosa associazione a delinquere contro le persone e contro la proprietà, circostanza nella quale diede prova di abilità non comune e di sagacia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 3, ore 18,40 — All'Università, coll'intervento delle Autorità, è stato oggi inaugurato l'anno accademico.

Il prof. Oreste Mattirolo, ordinario di botanica, tenne un dotto discorso sul tema: « I vegetali nell'arte degli antichi e dei primitivi ».

Il discorso, denso di osservazioni, fu applaudito.

Milano, 3, ore 18,45. — L'aviatore Dickson, che durante la recente settimana d'aviazione, come ricorderete, in seguito ad una collisione con l'aviatore Thomas, precipitò al suolo riportando gravissime lesioni, è stato oggi dichiarato dai medici completamente fuori di pericolo. Egli in già potuto lasciare il letto per adagiarsi su una poltrona non potendo ancora usare le gambe. Si spera che potesse determinarsi un equilibrio mentale, ma il pericolo sembra scongiurato.

Dickson verrebbe tornare al più presto a Londra. ma i medici non gli consentirano di intraprendere un viaggio così lungo prima che siano scorsi altri due mesi.

Milano, 3. — Oggi, presso l'Associazione lombarda dei giornalisti ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Il Comitato direttivo presentò il bilancio degli ultimi 18 mesi di esercizio, rilevando come, grazie ad attidi benefiosma, a gentili iniziative del Sodalizio e, sopra tutto, al pensiero della prima giunta della tombola nazionale, si sia raggiunto un fondo di L. 147,000, di cui L. 113,000 saranno versate subito alla Cassa nazionale di previdenza. L. 4000 andranno al fondo per le malattie. Fu quindi rieletto il vecchio Comitato con la sola sostituzione dell'avv. Longoni all'avv. Miceli, trasferitosi a Pavia.

A probiviri vennero nominati l'avv. Cappa, Imbriani, Guttierez, Libretti, gli on. Marangoni e Meda e il sen. Pirelli.

Dopo il suo studio, in via Broletto, l'avv. Cesare Adamoli, sessantottenne, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il suo stato è disperato. Fu spinto al triste proposito da un incurabile sofferenza.

(8) **Padova**. 3. Per iniziativa del Sindaco si è commemorata oggi la battaglia di Montana ed inaugurata una lapide commemorativa delle sbarre dei Mille a Calatafimi, parlando applauditissimi il Sindaco e l'on. Alessio.

Assistevano numerosi senatori e deputati e grande folla.

Italia Centrale.

Parma, 3. — In seguito alle intemperie degli scorsi giorni sono sorti nuovi timori sopra una possibile ripresa della frana di Foruovo, che nella scorsa primavera ha invaso la strada nazionale Parma-Spezia.

Oggi si sono recati sul posto l'ingegnere capo del Genio civile cav. Berardi e l'ing. Stasi.

I due magistrati si sono recati successivamente nel Comune di Tornolo, dove le acque si riversano al di sopra dei primi piani delle case.

Molte famiglie sono ridotte nella più completa miseria.

Imola, 3. — Da tre giorni imperversa un vento impetuoso arrecando gravissimi danni. La scorsa notte in città molti comignoli furono divelti dal tetti. La popolazione di stinco dello Zuccherificio, presso la stazione, rovinò con grande fracasso. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie di persone.

Anche nelle campagne l'ultime la furia del vento ha cagionato danno non lievi. Il tetto di un podere, lungo la strada Montanara, fu asperlato.

Due contadini rimasero feriti.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 3, ore 15. — A Laureana la contadina Francesca Gallo diede alla luce quattro figli, tre maschi nati morti ed una femmina vissuta pochi minuti.

Il fatto ha destato grande impressione. Moltissimi si recano a visitare le puerpera che trovasi relativamente in buone condizioni.

Foggia 2. — Ieri sera alle 18 circa tra le stazioni di Cervaro e Bovino, linea Foggia Potenza, il frenatore Antonio Brigante da Foggia di anni 18 di servizio al treno 1891 cadeva dalla garitta dei freni restando impigliato nelle ruote del carro che lo ridusse in fin di vita.

Si recarono sul luogo l'Ispettore di Reparto ed i diversi sanitari sociali.

Agenzie del Banco di Napoli.

(8) **Ortona a Mare**, 3. — Oggi è stata aperta in questa città l'Agenzia del Banco di Napoli.

(8) **Formia**. 3. — Oggi è stata aperta in questa città al pubblico servizio un'Agenzia del Banco di Napoli.

Nelle Isole

Palermo, 3, ore 21,20. A Mazzara del Vallo, prov. di Trapani, in seguito ad irregolarità e raccomandazioni nell'amministrazione dasiaria dal R. Commissario, è stato ordinato il fermo tutti i componenti l'intero corpo dasiario, sa mando di cattura spiccato dal giudice istruttore presso il Tribunale di Trapani.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Servizio radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i passeggeri piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4 novembre, con le sottoindicate stazioni:

Pompeo di Navigazione e *Alcaig Albert*, con Capo Mele e Palmaria;

S. Anna e *Regina d'Italia*, con Ponza.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 1° alla mezzanotte del 2 corr.

***

Provincia di Cassetta:

Ad Aversa (Manicomio Civile) un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Formia un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti.

A Grazzanise un caso di cui è in corsol'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Ad Aversa un caso ed un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti.

A Maddaloni un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Lecce:

A Brindisi due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Massafra un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Roma:

A Terracina nessun caso nuovo ed un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti.

***

Nessun caso e nessun decesso nelle provincie di Napoli, Bari, Foggia, Salerno, Palermo.

Dei casi denunziati in precedenza, pei quali erano in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi: Quattro casi a Terracina: risultarono negativi: un caso a Terracina.

All' Estero.

(8) **Costantinopoli** 3 — Fino ad oggi sono stati constatati 110 casi di colera e 52 decessi fra le truppe che prendono parte alle manovre ad Adrianopoli.

(8) **Lisbona** 3 — Alcuni casi di malattia sospetta si sono verificati nel quartiere Alfama a Lisbona, i malati sono stati subito isolati. Sono stati presi tutte le precauzioni sanitarie.

(8) **Costantinopoli**. 3. — Secondo un comunicato delle autorità sanitarie fatto al Consolato italiano, tra il 28 ottobre ed il 1° novembre, tra le truppe di Costantinopoli che prendono parte alle manovre e che sono state isolate, vi sono stati 18 casi di colera, di cui 11 deceduti da morte.

NOTE AGRARIE

Niente semina coll'aratro. — Non son pochi i contadini che seguitano ostinati a seminare coll'aratro. E' questo un grande errore. L'aratro, per quanto leggero, sotterra il seme a troppa profondità. L'esperienza dimostra che il seme che va sotto i 10 centimetri non germoglia; onde seminando coll'aratro; si perde almeno la metà del seme!

Il migliore istrumento per seminare regolarmente è la seminatrice. Non solo la seminatrice non è molto adatta per i terreni in pendenza e non tutti possono disporne, si semina a mano ma pur seminando a mano, bisogna ricoprire il seme coll'erpice o col rastrello o mai coll'aratro.

La *calciocianamide*, questo nuovo prodotto dell'industria italiana può sostituire benissimo e con economia il solfato ammoniac nella concimazione del frumento.

Infatti per ogni ettaro occorrono di solfato ammonico Kg. 100 L. 32.50, di calciocianamide Kg. 136 L. 29,66, minore spesa per ettaro colla calciocianamide L. 5.84.

Il costo della Calciocianamide è di L. 20.50 al q.le e, poichè ha il titolo 18-16 %, il prezzo dell'unità d'azoto è di L. 1,32, mentre nel solfato ammonico l'unità di azoto costa L. 1.60 e più. Di Calciocianamide occorrono 136 Kg. per ettaro, che si mescieranno, all'atto della semina del grano a 4 o più q.li di perfosfato minerale.

Essendo ora la stagione propizia si consiglia di farne l'esperimento

Conviene raccogliere la prima oliva caduta? In generale conviene. Per quanto semi-verdognole esse contengono sempre tanto olio da compensare la spesa di raccattarle.

Se sono imbrattate di terra è bene lavarle bene nell'acqua prima di sottoporle alla molitura.

Nel processo d'estrazione di questo olive bisogna adoperare acqua calda acidulata con acido nitrico per facilitare l'uscita dell'olio dalle cellule.

Naturalmente quest'olio di seconda qualità va tenuto in disparte da quello fino che si produrrà più tardi.

Grandi viti della California! — Viene segnalato l'acquisto di un'importante partita di vini fatti in California da un importante ditta milanese.

Il comm. Salvati, che fu recentemente in Argentina per studiare il pericolo che anche i vini della ricchissima provincia di Mendoza tutta trasformata a vigneti, potranno in breve essere importati in Italia se qui perdurasse la penuria.

Concorso. — Il termine utile per concorrere ai posti di delegato tecnico presso i Consorzi antifilosserici è prorratito fino al 15 dicembre; gli esami sono fissati per l'11 gennaio 1911.

E' aperto un concorso di professore straordinario nella R. Scuola d'agricoltura di Milano (stipendio lire 4500) per l'insegnamento della patologia vegetale. Le domande dovranno pervenire al Ministero entro il 15 dicembre.

Le Leggi Vitivinicole di 5 provincie — Annotato in tutto il Lazio un manifesto raccomandando la più scrupolosa vigilanza contro le frodi nella preparazione e nel commercio del vino.

CAMILLO MANCINI.

Note archeologiche

La 2ª campagna di scavi nell'Anconitano.

I.

(8) **Ancona** 2. — Anche questa seconda campagna di scavi volge al suo termine e forse fra pochi giorni sarà chiusa definitivamente, giacchè a quanto si dice, gli scavi non verranno più ripresi.

Restano però ancora centinaia di tombe dal rugare ed i proprietari dei fondi, visto l'attimo risultato ottenuto, non intendono lasciare più oltre nascosta sotterra quella preziosa suppellettile col pericolo, quasi certo, di escavazioni clandestine. Pare sono decisi, qualora il Governo tralasciasse l'esplorazione di proseguire per conto proprio ben inteso con la prescritta licenza a norma di legge.

In questi ultimo periodo le ricerche sono state condotte sul lato meridionale della via Flaminia in vicinanza della casa colonica, ove trovasi forse il gruppo più ricco di tombe, ma di epoca posteriore di qualche secolo.

Infatti fra la ceramica esotica di queste ultime tombe, invece delle *sinochoi* o degli *skyphoi* a decorazione geometrica sono apparse delle *Iscythoi* a vernice fra la quale giro di palmette sul collo e delle *lytiches* di forma di lekythos fra cui un esemplare magnifico figurato di stile grandioso rappresentante nell'interno un Sileno in atto di sfidigmere di un cratere e nell'esterno un simposio con quattro Efebi adriatici sul clino e due sonanti le doppie tibie.

Ad un'epoca posta recente accennano ancora le fibule di pavone più ingentilite, alcune con triplice ricciolo nella staffa ed i pendagli di bronzo e d'avorio più fini, alcuni dei quali con eleganti bassorilievi adorni di piccole pietre incastonate. Una nuova differenza si riscontra pure nelle armi di bronzo e di ferro. Sugli scudi umbropicli e di tipo greco prevalgono quelli di tipo piceno con grosse borchie di piombo con le nikai sul cimiero e alle quadre corte di tipo arcaico sono sostituite quelle di cinque dimensioni. Sono pure aumentate le foggie dei pugnali e dei pili per lo più a cuspide quadrangolare con manico a cartoccio, e fra le spade di lancia predominano quelle di tipo più recente a larga foglia di lauro.

Due tombe.

Due tombe fra quelle di fresco esplorate, meritano speciale menzione per il loro corredo veramente fastoso e cioè una tomba di guerriero scoperta nella proprietà Biga ed un'altra *bisoma* ossia con due scheletri rannicchiati, uno maschile e l'altro femminile, situati simmetricamente. La tomba di guerriero con due sighe è forse la più ricca fra quelle nuovamente riaperte, con eccezione della prima tomba scavata, che ha rinvenuto presso la grande quercia e sotto la strada, che detie origine ai presenti scavi. Anche qui le due bighe furono collocate l'una appresso all'altra col timone rivolto verso i piedi del defunto, come dimostrano le ruote ancora ir posto ei due mozzi in bronzo della seconda biga, rinvenuti ad un livello alquanto più elevato ed una distanza dagli altri due, corrispondente al maggior diametro delle ruote. Ciascuno dei quattro mozzi assai prominenti era rivestito di una lamina di bronzo elegantemente saiomata, tanto all'interno quanto all'esterno dei raggi.

L'*ambyx* consisteva del solito roticolato di cui si sono raccolti alcuni avanzi, presso i quali erano anche quattro cuorni cervicchio di ferro forse destinate a ricongiungere il timone di ogni biga. Del giogo non si è trovata alcuna traccia nei pilano in cui si sono rinvenute le bighe, giacchè questa volta contrariamente alla regola quasi costante è stato insieme al gruppo di vasi ai piedi dello scheletro; perocchè, come le estremità del giogo, si sarebbero spiegati due oggetti singolari di ferro lamiforme, l'un lunato, l'altro lanceolato, di cui ogni dirigono ancora consunto, sono attraversati da un gran di pernio sui bordi e da altri chiodi nel centro.

Grandioso era l'apparato bellico del guerriero di questa tomba, che si componeva di tre che del la completa armatura in bronzo, raccolta purtroppo in minuti frammenti, di un vero arsenale di lunghe lance, spade, pugnali giavellotti, di una cregna a tre pelo di cinque punte massiccio, di due alari e di un fascio di spiedi. Nessun pezzo della corazza suppellettile vascolare di bronzo e di terracotta in estratto intero, tranne un enorme *lebete* del diametro di quasi un metro e un simpolo di bronzo con manico massiccio, fogginto a guisa di calice ed artisticamente sagomato.

Di non meno ricco era la tomba bisoma, la quale presentava la singolarità di avere il gruppo ben distribuito in due piani, forse per difetto di spazio in fondo della fossa occupata dai due corpi. Le maggiori armi dei vasi era situata al piano della biga, forse sopra la cassa del carro, mentre presso il letto di avere trovato con esso dei grossi pezzi di legno, ridotto in istato pulvirulente coller caffè. Un altro gruppo di vasi fu trovato insieme ai cui morsi in altro piano ed una lancia con parte dell'armatura in bronzo, di cui faceva parte una forma di elmo singolare con paragnatidi sporgenti dietro la nuca, non ancor visti in altre tombe.

Vicino ad essa era un altro oggetto di bronzo laminato, pure di forma singolare a guisa di triangolo con base tubolare, forse un'insegna militare o, più probabilmente, un emblema del cotto.

L'altra parte del corredo era situata in fondo alla fossa presso i piedi degli scheletri e sopra di essi, a fianco dello scheletro femminile, in un piano distinto, si raccolsero gli ornamenti muliebri, orecchini, collane, pendagli, armille, fibule in ambra e in avorio con fine intaglio a quest'ultima vaso scoartocciato in argento ed un bottocino d'oro.

Fra i pendagli più notevoli sono alcuni in forma di asola con anima di legno o di osolo ed altri in forma di un gruppo di cassicelle desinenti in testa di leone con pietruzze incastrate, ed una grossa armille pure con decorazioni a bassorilievi animali fantastici ed un disco o fussiola piatta di avorio con la rappresentazione in basso rilievo di un gorgoncion di tipo arcaico con stelletta in sulla fronte. Un altro disco di avorio si è rinvenuto incastonato in un'armilla di bronzo. Sul bacino erano stati deposti due grandi *torques* o *torquies* e due doppi arieti tuttora collegati dal fossido, ed un vaso con fondo di piombo riempito di armillette e di fibule con tracole di ocra rossa. Dall'altro lato erano le armi in ferro del gep sferico, fra cui una grossa mazza con triplice testa sferoidale ed un'ascia assai bene conservata.

Esposizioni e Congressi

L'Inghilterra all'Esposizione di Torino.

(8) **Londra**. 3. — Il Ministero del commercio ha pubblicato un altro lungo comunicato sull'Esposizione di Torino del 1911.

Il Ministero prevede che la sezione inglese a quella Esposizione sarà completamente le sezioni inglesi delle Esposizioni di Bruxelles, Buenos Ayres e Vienna e stabilirà effettivamente *un record* perchè richiamerà su di sè l'interesse commerciale del mondo intiero.

Drammi di terra e di mare

Suicidio di un giornalista

New York, 3. — Jones, proprietario del *New York Times*. si è suicidato.

Il mal tempo in Francia.

(8) **Parigi**, 3. — Piove quasi senza interruzione. Si segnala che il maltempo continua pure in parecchie località della provincia. Si teme che i fiumi escano dal letto. La neve è caduta ieri sull'Ardeche e nella Marna. Il mare sulla costa dell'Atlantico è agitato.

Scioperi all'estero

(8) **Londra**, 3 — Il presidente. il segretario ed il tesoriere della Federazione dei minatori del Paese di Galles scortano i loro compagni ad astenersi dal lavoro. Si attende una più ampia estensione. La Federazione distribuisce già sussidi a 17,000 scioperanti e lo sciopero generale costituirebbe per essa un onere troppo grave.

Rassegna drammatica

" Il brutto e le belle " di Sabatino Lopez all'Apollo.

Il Lopez è pieno di spirito: le botte e le risposte fra i suoi personaggi si intrecciano, si succedono vivaci, amene, divertenti, quasi sempre riuscite.

Ne risulta sì suoi lavori una scorrevolezza, una fluidità nel dialogo, che diletano e conquistano il pubblico, il quale finisce col passar sopra a qualche disuguaglianza: a tollerare delle situazioni non sempre naturali: a sopportare quell'eccessivo amore del paradosso, che nei temperamenti artisiaci del genere di quello di Sabatino Lopez costituiscono spesso la maggiore originalità, ma anche il maggior pericolo.

Disuguaglianze, inverosimiglianze, peraltro che non mancano davvero anche nel *Brutto e nelle belle*, ma che anche qui sono visto dal geniale andamento delle scene.

Il brutto è il signor Ferrante, un banchiere brutto veramente: una gloria e una ambizione è però quella di riuscire ora col suo spirito mercantile, ora con la sua parola ispirata, a mietere numerose vittime fra le belle: e le sue vittorie sono tanto più micrifiche e tanto più alte ad ispirargli un senso di profonda soddisfazione, in quanto egli deve superare una doppia difficoltà in confronto degli altri nomini: far dimenticare il suo viso prima, l'animo dell'amata poi.

Ciò non può voglia, che al tiro delle somme il Ferrante possa dire di aver completamente raggiunta la sospirata mèta.

Nè l' atto infatti, che sia detto fra parentesi, è sempre un trionfatore, non si assiste ad una presentazione dei personaggi: il banchiere Ferrante: una sua protetta, Cecilia, che a spese di lui studia il canto e vive per questo sola a Roma in una pensione sotto la famiglia: gli altri capiti della pensione, fra i quali una signora Camilla De Curtis col marito, che solo fra tutti non si accorge, com'è naturale, della preferenza della signorina per un altro giovane, un certo Parsenti, che tutti dicono sia un bel giovane.

Tra Ferrante e Bartesi corre una sfida: il primo si ripromette di sepire, malgrado la sua brutezza, di farsi amare, secondo che è: e gli riesce in una scena assai abile dapprima, troppo sforzata di poi, sei veramente per riuscirgli, se non sopravvenisse a turbare il proposito, il marito.

Ne più felice è sì il 2° atto: Ferrante con Cecilia: cosa infatti, pur amandolo figlialmente, pur nutrendo per lui i più vivi sensi di gratitudine, non vuol sposare il benefattore la sua mano, pensando... alla bruttezza del suo viso.

Tutte conquiste non riuscite sarebbero dunque quelle di Ferrante, se il signor Lopez non colasse alquanto sulla via ferma di sua incoguita, da lui conquistata per telefono, e che è a sperarsi non finisca per ishuggirgli essa pure.

Non mancano poi delle ben riuscite macchiette: tra cui una signora Camilla, specie in ispecie, meritano appure pensionato delle Stato e cavaliere, che dà modo all'autore e per esso al Ferrante, di prendere in giro con molte garbo il P. R. I.

Nè mancano battute furono e le più piacere al pubblico: si vede che i repubblicani non frequentano l'*Apollo*...

P. C.

TEATRI ed ARTE

Mattia Battistini a Budapest.

Al teatro *Imperiale* di Budapest nel *Don Giovanni* di Mozart, Mattia Battistini ha riportato un successo trionfale quale nessun altro artista italiano aveva mai ottenuto.

La stampa unanime tributa al valoroso cantante articoli entusiastici.

Sebbene abbia *Lohengrin*, non si richiedano nè si accordino nè Battistini dovrà replicare il trionfale *Finchè dal vino* e tripicare la serenata *Deh! vieni alla finestra, o mio tesor*.

« Gli Ugonotti » ad Alessandria.

Ci telegrafano da Alessandria 3, ore 23,30:

Stasera al *Comunale* si è iniziata la stagione d'autunno con gli *Ugonotti*. Il grandioso spettacolo, ottimamente concertato e diretto dal m. Anselmi, ebbe entusiastico successo, specialmente per merito della buonissima e perfetta da parte del tenore Salat, del soprani Magliulo e Ferrari, del basso Mansueto. Assai ricca la messa in scena. Per l'occasione erano convenuti in Alessandria numerosi forestieri.

L'impresario sig. Longosco ha dato nuova prova delle sue ottime qualità di organizzatore.

Un'artista romana che si fa onore all'estero.

A Buenos-Ayres, accanto a Titta Ruffo, ha ottenuto straordinario successo nell'*Iudolo*, nella *Gioconda* e nel *Mefistofele*, nell'ultimo dei quali interpretò sopranno, fornito di eccezionali doti vocali e sceniche, la signorina Flora Perini, allieva del Liceo Musicale di Santa Cecilia.

Il libretto del "Capitan Fracassa,, di Guglielmo Emanuel

Nel cadente castello del barone di Sicagnac, in Guascogna, la miseria urge allo porte, ed i servi non vogliono più lasciarsi il padrone, sul accesso del vecchio Pietro.

Mentre imperversa un temporale viene a chiedere riparo ed ospitalità una Compagnia di comici girovaghi, capitanata dal Scapino e dalla bella l'amoroso; Erode, il tiranno; Blazius, il pedante; il capitano Matamoro, il terribile guerriero; *Vergilia*, la servetta; Leonzia, la madre nobile; Serafina, l'amorosa; Isabella, l'ingenua.

Le maschere, che portano una lieta ondata carnevalesca affiano, disanzi a Sicagnac, amzirato e stupito.

Dopo cena tutti si addormentano: solì vegliano Sicagnac ed Isabella: si narano la loro storia, che ha melanconiche punti di contatto... e si amano.

All'alba, quando i comici partono per Parigi, Sicagnac li segue.

Il 2° atto si svolge alla fiera di Poitiers, piena di allegria e di movimento: i comici stanno per dare una recita, ma senza un tamburo, e Matamoro, avvinazzato, è tratto in arresto.

E' la rovina della Compagnia, che non può più dare l'annunziata recita. Ma Sicagnac si assume di sostenere la parte di Matamoro, e così può dare ad Isabella le parole ardenti d'amore, che non avrebbe prima osato di sussurrarle: e mentre sta canta sul verone, Sicagnac le dice il suo affetto.

Il 2° quadro del 2° atto riproduce il palcoscenico della baracca: piccola è teatro: mentre la Compagnia recita, il duca di Vallombrosa stringe d'assedio Isabella: *Cambini Francesco*, intervenuto a proteggere la fanciulla, impegna battaglia con Vallombrosa e l'hanno: Sicagnac gli offre la sua spada: vinto il nobile dal generoso tratta e riconcilia così suo avversario. E ripresa la recita, che finisce nel tripudio del *Cantico Francesco*.

Al terzo atto, nel parco del duca di Vallombrosa, a Parigi, ricco sta per celebrarsi una grande rappresentazione. che sarà la sua gloria.

Sicagnac, che non sa del vecchio Principe di Vallombrosa, ha ormai ritrovato il suo rango ed è cadetto di S. M.

Ma il suo benefattore vuole ch'egli riannodi alla famiglia per Isabella. .

Si scopre però che questa è per l'appunto figlia del principe, che l'ebbe da un'attrice che egli amò, ma non potè sposare per ragione di casta: onde l'impedimento che li fa giovani si opposero esseri tanto amati.

SPORTS

L'arrestato del " Daily Graphic ,,

(8) **Londra**, 3 — Il pallone del *Daily Graphic* ha lasciato il Cristal Palace per tentare di battere il *record* del mondo e prendere terra in Francia dopo aver fatto osservazioni atmosferiche. Il pallone misura 4800 metri cubi, trasporta cinque passeggeri, fra cui il pilota Gaudron. Nella navicella sono stati posti dei lanci.

Aviazione

(8) **Baltimora** 3 — De Lesseps, Latham e Drevel hanno preso parte alla corsa di aviazione. Radler si è ucciso dalla stazione di arrivo al campo di aviazione volando.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo ordinario.

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. Pacces — P. C.: cav. Cartasegna — Difesa: avv. Buscarolo.

L'omicidio in via dei Chiavari.

Il 9 aprile u. s. alcuni ragazzacci infastidivano il calzolaio Gabriela Busolacchi, nominato Pizzamiglio, quale abbrivano, come sempre, faceva delle sue scenate. Più petulante di tutti era il ragazzo Filippo Morgiti, figlio di *Pizzigotto*.

A difensore del disgraziato *Pizzi* si presentò Mario Cappelli, che dopo avere redarguito il Monelli lo allontanò, ma non senza parecchie ben date.

Per i costui giurò di vendicarsi e difatti più tardi, incontrato il Cappelli in via dei Chiodaiuoli lo uccise con un colpo di pugnale al petto.

Oggi il Morgiti, ragazzo ami 18 anni, comparisce dinanzi ai giurati per omicidio preterintenzionale.

Tribunale — III Sezione feriale

Pres.: cav. Milano — Giudici: avv. Pizzarello e Alleino — P. M.: avv. Bisetti — Uscieri Pontremoli e Besso: on Barzilai, avv. Nesi e R. Levi — Difesa Cavalieri: avv. Moutigiani.

Per una questione di assicurazioni.

Si apre l'udienza alle 11.95.

Primo teste a deporre fu il sen. Cadolini, il quale riconobbe per suo un biglietto di ringraziamento inviato al comm. Cavalieri per il dono della rilevante somma alle pie.

L'on. *G. Fasinato* affermò di avere ricevuto nel marzo 1909 la relazione Cavalieri, ma non ebbe tempo di leggerla.

Disse di aver grande stima per il comm. Beam Jacopo e di avere una grande fiducia nella Società Grandine. Controllò i bilanci e li trovò sempre regolarissimi. Affermò che la Società Grandine ha sempre avuta una larghissima vedute liberali.

Prof. Attilio Ragni rammentò di avere avuto in dono la relazione Cavalieri nel marzo 1909.

On. Cappelli, presid. Assoc. degli agricoltori, dichiarò che qualche anno fa la Società Grandine aumentava della elevatezza delle tariffe della Società Grandine. Furono fatti degli studi, che non approdarono a nulla.

Prof. Arturo Brattini ebbe la relazione Cavalieri il 22 marzo 1909 che trovò preziosa.

I comm. *R. Soresehi* e *Mortara* ebbero anche loro la relazione Cavalieri, che non lessero per mancanza di tempo.

Il prof. *Luigi Palazzo* lesse la relazione Cavalieri e la trovò pregevole.

Il prof. *Rodolfo Bongiovi* fece parte del consiglio della Previdenza e ricordò che in seguito alla discussione tra il Cavalieri e il Beam circa l'assicurazione contro i danni della grandine fu redatta una commissione di tecnici.

Domenico Cancellieri disse di aver dato una scorsa soltanto alla relazione Cavalieri.

Anche oggi udienza alle 11.

Novità, Varietà, Aneddoti

Mestieri di Principi.

Tutti i Principi della Casa reale di Prussia imparano un mestiere.

E' una tradizione di famiglia.

Così l'Imperatore Federico era un ingatore di libri suercito e Guglielmo II è un legnaiuolo assibissimo.

Quanto al Kronprinz egli è tornitore e si è fatto impiantare nel suo palazzo un laboratorio modello colle fabbriche ed i mastelli di bastone degli ombrelli che dona come ricordo alle persone del suo entourage.

Guglielmo II ha tenuto inoltre a che tutti i suoi figli fossero agricoltori e, durante le loro vacanze, quando erano ancora fanciulli, ciascuno di essi doveva coltivare, senza l'aiuto di alcun giardiniere, un orto i cui prodotti alimentavano la tavola imperiale.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza la principessa donna Cristina Giustiniani Fandini, presidente dell'Unione cattolica femminile italiana.

Essa gli ha presentato tutte le dame che fanno parte della presidenza dell'Unione anzidetta, la quale interviene, per la prima volta, alle riunioni e al Congresso cattolico italiano che, come è noto, avrà luogo, a Modena, dal 9 al 13 corrente.

Il Papa ha inoltre accordato ieri mattina alcune udienze private e pubbliche.

— Il Papa ha fatto consegnare al Lord Mayor di Londra, per mezzo di mons. Bourne, Arcivescovo di Westminster, la Commenda di S. Gregorio Magno, ed alla consorte di lui la Croce d'oro Pro Ecclesia et Pontifice.

— Il Papa ha nominato Delegato Apostolico del Canadà e Terranova Mons. Pellegrino Stagni, finora Delegato Apostolico dell'Argentina.

— Abbiamo da Firenze che mons. E. Bretioni, vescovo eletto di Reggio Emilia, darà consacrato dall'Arcivescovo di Firenze, mons. Minucciani.

— Il cardinale Vicario ha chiesto ai S. Frediano con le stato dei feriti pare non vi saranno

— Ieri sera ebbe luogo la riunione del Consiglio comunale riprendendo i suoi lavori, dopo alcuni mesi di quiete, durante i quali è sembrato che la vita municipale si fosse spenta. Ora è lì si ebbe qualche segno di attività in pettegolezzi più o meno famigliari, che offrirono argomento di polemica a qualche nostro collega specialista del genere; ora nè, che ciro collega specialista del genere; ora nè, che siamo ai fatti, più che alle chiacchiere e alle discussioni accademiche, purtroppo dovemmo chiedere quasi la rubrica delle cose locali, per mancanza, diremo così, di materia positiva.

Con la ripresa dei lavori parlamentari, che si spera che sarà definitiva, dopo alla lunga interruzione, si giudicare da tutti i periodo di forzata dissennatezza, in cui si

Con la ripresa dei lavori del Consiglio è da sperare che anche la cronaca municipale possa tornare alla importanza del passato? Purtroppo, a giudicare da tutti gli indizi, non sembra che la riapertura del Consiglio debba schiudere l'adito ad un periodo di feconda attività e di interessanti discussioni. La Campidoglio domina l'inesterna assenza e su tutti.

Nell'attesa che la Commissione governativa compleri i suoi lavori, onde il Ministro possa presentare le proposte da presentarsi alla Camera per la sistemazione del bilancio del Comune di Roma, l'amm. trova comodo di lasciare ogni cosa in sospeso, e tutto si rinvia a tempi migliori.

In tale stato di cose non v'è da lusingarsi gran che sulla operosità della prossima sessione consigliare, la quale, dopo l'approvazione delle deliberazioni prese dalla Giunta straordinaria nel periodo delle vacanze, non potrà che abbarazzarsi delle solite ingiuste interrogazioni, per dare ad amici e clienti la non meno solita polvere negli occhi.

Della discussione del bilancio naturalmente non è nemmeno neppure il caso di parlare. A tale proposito nel Consiglio prevalgono due opposte tendenze.

Da un lato vi sono coloro che ritengono opportuno compilare un bilancio in *deficit* onde rafforzare le richieste del governo di Giolitti e Sonnino nel Discorso: dall'altra invece v'è la tendenza di compilare un bilancio in pareggio ridotto ai minimi termini possibili, visto che in questa maniera degli stanziamenti in confronto delle esigenze dei pubblici servizi basterebbe per sè sola a dimostrare la necessità di nuove risorse.

I primi temono che persistendo nel sistema del bilancio *deficitario* si possa far credere che in fondo in fondo, anche lesinando, v'è modo di andare innanzi. Ma la compilazione di un bilancio in *deficit* porta con sè la necessità di fare qualche cosa.

Visto che il Comune non potrebbe pareggiare la differenza con un nuovo debito avendo già oltrepassato oltre il quinto delle entrate ordinarie gli oneri riflettenti il Debito Pubblico, contro la seconda tendenza per un bilancio a sezione ridotta stanno le pressioni di coloro che vogliono ad ogni costo un largo concorso dallo Stato.

Il problema, come vedesi, è abbastanza complesso e certamente non potrà avere una concreta soluzione, finchè non si conoscano le precise intenzioni del Governo.

Ma intanto si dovrà rimanere con le mani conserte? Non si dovrà prendere una decisione qualsiasi per la compilazione del preventivo 1911?

Nel non sappiamo quali siano le proposte le nuove intenzioni del Sindaco: crediamo però che non vi sia tempo da perdere per una risoluzione concreta in vista specialmente delle spese straordinarie delle quali il Comune potrebbe risentirsi in approfondire un po' la questione. Per esempio il riserviamo di ritornare sull'argomento parendo a noi che ne metta il conto.

Esposizione 1911 — Il Consiglio esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma ci comunica in data di ieri:

Sono pure di fondamento le notizie diffuse qualche giornale circa pericoli che minacciano l'abilità di alcuni edifici della Esposizione e segnatamente del Padiglione emiliano-romagnolo, nei quali stesso avrebbero avuto luogo le recenti infiltrazioni stabiche e anche superiori alle normali nelle costruzioni di carattere semidefinitivo.

Il crollo del Padiglione sardo, per quanto rappresenti un doloroso incidente, non turba in alcun modo l'andamento dei lavori dell'Esposizione nè, tanto meno, lontanamente, influire sulla data della apertura già da tempo fissata.

Ciò premesso si avrà, ritenendo che le voci pertinenti di ritardo gli procurino non soltanto danno morale e materiale, ma abbiano origine nell'animo di persone, in cui grandi amore di patria non è pari, se non contro chiunque se ne faccia provalatore».

Il servizio merci alla Stazione di Roma — Una Commissione composta dei Presidente, o alcuni consiglieri della Camera di commercio, nonchè del Pres. dell'Assoc. commerciale, della società Generale dei Negozianti e degli spedizionieri, si è in questi giorni attivamente occupata perchè sia d'urgenza posto riparo ai molti inconvenienti che si lamentano quotidianamente alle stazioni di Roma nel servizio delle merci e che sono ricevuti in primo luogo dai negozianti ferroviari ed alla scarsezza personale, ed a gravami, come è noto, da anni dal Commercio che di verificano agli uffici della Dogana e del Dazio Consumo, nonchè dalle cattive comunicazioni stradali.

La commissione, dopo lunga conferenza col direttore compartimentale, ha avuto affidamento che per ordini dell'Amministrazione ferroviaria saranno presi con la massima sollecitudine tutti i provvedimenti possibili, per meglio corrispondere alle esigenze della case commerciale.

A stessa Commissione si riserva ora di trattare e materia d'accordo con l'Amministrazione municipale per fare a questa presente la necessità improrogabile di migliorare le strade d'accesso ai vari scali e le vie di circonvallazione.

Le comuni e giuste lamentanze ma disgraziatamente la mancanza di comprensione notifica di una grande società, nonostante le abbondanti, anche troppo ricche di quest'anno.

La via dei Tritone — Gli ingombri che si verificano a via del Tritone e il danno che ripercuotono i negozianti pei lavori della posa del binario del tram municipale sono cose, ormai, note. Sarebbe poi desiderabile che l'Amministrazione municipale curasse di attenuare più che sia possibile gli inconvenienti.

Per esempio avanti all'entrata del traforo, ove si verifica il maggior movimento, anzichè via di mezzo pel povero pedone sarebbe il largo fatto dal costeggiando palazzo dell'« Old England ».

Invece, di giorno questo largo è occupato dalle cose pubbliche che con le loro corse continue sulle rotaie disturbano il passaggio e creano un grande maggiore di carri i tram, omnibus, taxametri, automobili, biciclette che vanno e vengono scherzando in mezzo alla folla.

Ma si potrebbe spostare la stazione delle vetture sotto il «Select Hotel» e lasciare libera l'area prospiciente pei poveri pedoni, che non sanno più dove rifugiarsi tra tanto confusionismo?

Congregazione di Carità. — Del Consiglio d'Amministrazione della congregazione di Carità non possono far parte più di sei membri del consiglio comunale. Con la elezione dell'avv. Tolli a consigliere comunale i membri della Congregazione che fanno parte del Consiglio Comunale sono sette.

Non legali le deliberazioni prese da un Ente, per quale è illegale la composizione?

Attina sentenza al nostro Prefetto.

Agli impiegati dello Stato. — La Commissione provinciale di Roma rivolge appello ai colleghi non soci di affrettare l'invio della loro adesione all'Istituto Nazionale per gli aumenti degli impiegati dello Stato » (via Agostino 36) per usufruire in tempo delle disposizioni più vantaggiose del vecchio Statuto in confronto a quelle, in corso di approvazione presso il Ministero di Agricoltura, che apporterebbe alcune categorie lievi aumento al contributo mensile.

Nelin P. S. — Sono esercitati e graditi i seguenti funzionari della questura di Roma.

Capuzi Giuseppe, commissario a Viterbo - Orlando dott. Augusto, vice-comm. - Buffi Mario, delegato a Viterbo - Vitri Carlo, id. Orte - Conti Cecile, id. Monterotondo - Cerasi Michele, id. Viterbo - Silvestrini Ottorino, id. Civitacastellana - Abbate cav. Antonio, id. - Garavini Edoardo, id. Tivoli - Bonanni dott. Ugo, id. Velletri - Lanza dott. Luigi id.

Riverace cav. Aurelio Oreste, delegato, trasferito da Albano ad Acerra.

Cerasi Giuseppe, applicato, id., da Roma Ministero a Catania.

Il crollo del padiglione sardo. — Lo stato dei feriti ha ieri migliorato, tanto che pare non vi saranno vittime.

In seguito al disastro avvenuto sono state prese grandi precauzioni negli altri padiglioni.

Aste ed appalti. — Essendo andata deserta l'asta per l'appalto di alcuni medicinali occorrenti agli Ospedali di Roma, la Commissione amministratrice avverte che lunedì 14, alle 10, si procederà ad un secondo incanto per la fornitura di pillole 700 di sirocol al prezzo di L. 10 al cinlo e di pillole 3000 di glicerina al prezzo di L. 2,50 al cinto.

La campagna antimalarica — La «Croce Rossa Italiana» ha pubblicato il rapporto dell'ispettore medico principale, prof. Postempski sulla Campagna antimalarica compiuta nell'Agro Romano e nelle Paludi Pontine nel 1909.

Dal rapporto risulta che i risultati sono stati molto incoraggianti per proseguire nella lotta intrapresa e che le forme malariche gravi sono quasi scomparse.

Il servizio dell'anno scorso nell'Agro Romano ebbe principio il 15 giugno e cessò il 15 novembre; nelle Paludi Pontine cominciò il 29 giugno e, per desiderio della Direzione generale di Sanità, durò tutto.

I mezzi finanziari furono, come di consueto, forniti da S. M. il Re da S. M. la Regina Madre, dal Ministero di Agricoltura, dal Comune di Roma e da vari Enti e vari privati. Vi fu inoltre il Ministero dell'Interno che concesse sul fondo della vendita del chinino di Stato la somma necessaria per il servizio antimalarico.

La spesa sostenuta nello stesso fu: per l'Agro Romano L. 59,545.67, per le Paludi Pontine Lire 97,734.31.

I medici della «Croce Rossa», dei quali il prof. Postempski loda vivamente l'opera e il disinteresse, oltre la cura e la profilassi malarica, prestarono le loro assistenza in numerose e svariate malattie mediche e chirurgiche e in casi di ostetricia.

Il rapporto conclude con queste parole:

Furono pure con senno e giuste indicazioni distribuiti nuovi e più confortevoli alloggi, cure, marsala si più bisognosi, constatando ancora quest'anno, come negli anni decorsi, la enorme miseria di questo miserabili popolazioni che vivono nei periodi più cattivi della stagione più riescono indegni di albergare esseri, non dirò umani, ma viventi, in barba a tutti i Regolamenti d'igiene e alle leggi che esistono e sono al fasso eseguire».

Un Comizio di tramvieri — Questa sera, alle 24, si terrà un comizio di classe alla Casa del Popolo.

Vi interverranno i rappresentanti della Camera del Lavoro.

Speriamo che approvino la proposta delle rimostranze per il 1911.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una signora che s'getta dal Pincio — Ieri, verso le 14, al Pincio, l'elettricista Vincenzo Monari, di anni 27, sfi in v. Pi.o Umberto 100, notò che una donna, dell'apparente età di 37 anni, vestita di nero e dall'aspetto straniero stava affacciata al parapetto del muraglione in fondo al viale ove trovasi l'arma di Valadier.

Il Monari, quasi presago di una disgrazia stava per avvicinarsi alla sconosciuta, quando costei, in men che non si dica, si sal muricciuolo e si precipitò a capo fitto nella sottostante v. delle Mura.

Avvertiti dal Monari, accorsero subito sul posto le guardie municipali Vincenzo Alfieri, Carlo Godini, Paolo Ticuti ed Enrico Pagnoli e il carabiniere Demetrio Verbani, i quali indagarono la subito la una vettura pubblica e la trattenevano nonostante a S. Giacomo. Il dott. Mastronardi non potè che constatarne la morte.

Presso la disgraziata si rinvenne una borsetta contenente L. 5, due perli d'argento da L. 2 ciascuna 75 in rame, la fotografia di un bambino, un fazzoletto di lino con le iniziali A. F., nonchè una polizza dell'Agenzia del Monte di Pietà di via della Croce, ma nulla che valesse a identificarla.

Del suicidio venne informata l'Autorità giudiziaria. In capo provveduto ad un sopralluogo per le constatazioni di rito.

Nella sacca, la suicida fu identificata. Era Anna Piattoni, moglie di uno stimatore dell'Agenzia del Monte di Pietà, in via Ripetta, abitante in via Rocca di Leone 25.

Circa le cause del suicidio sembra debbano ricercarsi in dispiaceri di famiglia.

L'avvallamento stradale - Iersera, verso le 21.45, in via Pellegrino Rossi si verificò un forte avvallamento del suolo per circa un metro di lunghezza.

Avvennero i vigili per le riparazioni.

Un racconto poco credibile — Iersera fu trasportato a S. Giacomo certo Vittorio Donzeli di anni 32, carrattiere, con ferita in corrispondenza del mammellare destro, prodotta da arma da punta e taglio.

Egli dichiarò che nella vecchieria Grotta Rossa eransi feriti vedendo mentre lavora in mano un coltello, di cui si era servito per tagliare delle spago.

Si fanno indagini per appurare il fatto che ha molto del misterioso.

Investimenti — In piazza V. E. il ragazzo Alfonso Liberatori di anni 7, fu investito da un carro condotto da Pasquale Sagnatelli e riportò contusioni e commozione cerebrale, per le quali a S. Antonio fu giudicato in pericolo di vita.

Topicidi — La scorsa notte, verso le 2, due giovinastri trantivavano per piazza Forò Traiano, cantando e schiamazz ando

Il brig. di P. S. Multi e le guardie Spitali, Falconi e Cardillo li redarguirono, invitandoli a seguirli al Commissariato. Quelli invece rispondevano agli agenti con ogni sorta d'ingiurie e poi con una larga distribuzione di pugni e di calci.

Avvertita del fatto la squadra mobile, il cav. De Silva inviò sul posto altre cinque guardie, le quali aiutarono i loro compagni a trarre in arresto i giovinastri. I quali, condotti al Commissariato di Campitelli dinanzi ai loro colleghi, furono identificati per Vincenzo Riccioni, della classe del 1887, l'altro non volle in nessun modo dichiarare le proprie generalità.

L'agente Cardella ebbe lacerato l'impermeabile.

Una fatalità in tram. — Iersera, alle 23.30, il controllore del tram Antonio Borzia, salito su di una vettura elettrica della linea del Testaccio, fu dapprima ingiuriato e poi schiaffeggiato dal facchino Primo D'Ambrogio, il quale, protestando contro il controllo dei biglietti, si era rifiutato di esibire il suo.

Tra i due si svolse una viva colluttazione finchè non colpì di rivoltella caduti in mezzo alla via del pubblico, a nome Tarquinio Panzironi, fecero accorrere la guardie che arrestarono il D'Ambrogio.

Mentre veniva condotto al Commissariato, un altro pregiudicato, tal Costantino Fiorelli, sopraggiunto in aiuto del suo collega, oltraggiò il tramviere e gli sparò.

Venne perciò anche lui tratto in arresto.

Tarcisino morto — Dal proprio genero Giuseppe Romagnoli, in via S. Nicola da Tolentino n. 41, Vincenza Cuneddu vedova Cherubini, di anni 55, il 30 ottobre fu percossa con una sedia, riportando contusi ni varie, guaribili in 10 giorni.

Disgrazie del giorno — Il fabbro meccanico Armando Sevaroni, di anni 14, in via Panisperna n. 9, fu colpito accidentalmente da un pezzo di ferro, scagliato da uno dei fratelli Ernesto e Odoardo Bionini, che si divertivano nella loro officina.

A S. An onio 5 giorni.

— Ieri mattina, alle 11.30, nella stamperia Ianes, in via Bagni, l'operaio Pie nato Fonghini si avvidnò ad un fornello a gas, i tondo sbadatamente in mano una bottiglia piena di benzolo che, al contatto del calore s'infiammò. Il Fonghini versò quindi varie sulloni giudiziarie, e S. Giacomo, guaribili in 8 giorni.

MONTE DI PIETA'

Salvo 5 novembre 1910 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli sinonni e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

Le infezioni - il sangue guasto (Vedi 4ª pagina)

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Rammentiamo per stasera la sitestissima prima rappresentazione della Compagnia Scognamiglio-Carambo con *Il Capitan Fracassa* di Mario Costa nuova per Roma.

Domani ieri la distribuzione delle parti.

Diamo oggi il sonto del libretto dell'Emanuel.

Valle — Stasera si darà l'applaudita commedia di Eduardo Scarpetta: *Un'agenzia di matrimonii*.

Apollo — Buon successo ebbe ieri sera la nuovissima commedia di Sabatino Lopez: *Il brutto e le belle*.

Gli attori ebbero tre chiamate alla fine di ogni atto, ed un caloroso applauso a scena aperta riscosse al 2° atto lo Zacconi, protagonista, come sempre inimitabile in *Operazione*.

Bianca *Cecilia* apparve la Cristina e del suo meglio nella parte di *Armida* fece la Ferrero.

L'interpretazione avrebbe però potuto essere nel complesso più sicura ed affiatata.

Assistevra un uditorio sceltissimo.

Stasera replica e prossimamente *Casa dei fanciulli*, dramma in un atto di Luigi Antonelli, nuovissimo.

Adriano — Ieri sera nella *Gioconda* gli esecutori tutti furono fatti segno a nuove, continue ovazioni.

Oggi riposo e domani a prezzi popolari *Bohème*.

Domenica *Gioconda* di giorno e *Bohème* di sera.

Quirino — Con pieno successo secondo iersera la Compagnia Gravina.

Nella *Vedova allegra* Emma Gravina, ottima protagonista: Lily Poup o, grazioisissima *Valenciennes*; Cesare Gravina, comicissimo *Meyms*: il Goss, ed il Campori, un umorino assai garbato, furono tutti vivamente festeggiati.

— Oggi replica: domenica *Il carnet del Diavolo*.

Manzoni — La Compagnia Duse debuttò ieri sera fornendo un successo e scelto pubblico: si distinse la special modo la prima donna Giulia Paddu, che interpretò assai felicemente *La moglie di Claudio*.

Questa sera il nuovo dramma *La terra dei feti*.

Metastasio — Pubblico numeroso ha assistito *ieri* sera alla prima rappresentazione di *Cor contadin*, di Luigi Bertelli, di G. R. Salvadori. L'esito fu molto contrastato.

Non manca certamente questo lavoro di pregi, specialmente nel dialogo vivo, serrato ed efficace; ma i caratteri sono appena abbozzati, le situazioni sono convenzionali e lo scioglimento, per la sovverchia rapidità dell'azione, riesce illogico.

Interpretazione che fu lodevole da parte del Vitti e della Fabbrini.

— Oggi alle 22 ancora una novità: *La scala elettrica* di Tom Girl.

Emma Gramatica al Nazionale

Iersera con *L'amore regista* di De Flers e Caillavet ha iniziato le sue recite la Compagnia drammatica di Emma Gramatica.

La sala era affollata di un pubblico scelto ed elegantissimo.

La signora Gramatica, dell'isosiatima nella parte di *Giovannina*, ebbe accoglienza oltremodo festosa e con lei furono applauditi il Falcini, un giocondo *abate Martin*, il Capodaglio un eccesso *Ernesto Verati* e la signora Resta, la cameriera.

Tutti gli interpreti furono evocati più volte al proscenio alla fine di ogni atto.

— Stasera *Diavolessa* di Sardou.

Lunedì prima rappresentazione di *Reginetta di Sala* di Ettore Moschino, nuova per Roma.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Capitan Fracassa, ore 21.

Valle — Un'agenzia di matrimoni, ore 21.

Nazionale — Compagnia Duse, ore 21.

Apollo — Il brutto e le belle, ore 21.

Quirino — La vedova allegra, ore 21.

Manzoni — La terra dei feti, ore 21.

Metastasio — Cor contadin, ore 18 — Brute, scioglì il nodo, ore 21 — Resta da sapere, ore 21 — La seduzione, ore 22 — Dopo il peccato, ore 24.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Gruoco del pallone — Tre partite, ore 15.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace ripara tore costituzionale ».

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni Via Aracoeli, 58, Roma

ore 11-12 e 15-17

ASCENSORI FALCONI

Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

Il BAGNO ROMANO guarisce

I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

(Schiarimenti gratis)

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

S. A. R. la Duchessa Elisabetta.

(8) **Torino**, 3. — Nel pomeriggio è qui giunta da Stresa S. A. R. la Duchessa di Genova Maria col suo seguito.

Lo stato di salute di S. A. R. è soddisfacente.

Presidenza del Consiglio

L'on. Luzzatti, giunto da Cernobbio, si trattenne nella giornata di ieri a Milano All'*Hôtel France* ricevette il sen. Fusti, parecchi deputati e notabilità.

Nel pomeriggio si recò alla Cassa di Risparmio, dove si trattenne tre quarti d'ora col Presidente della Camera, on. Marcora, per accordarsi circa la ripresa dei lavori parlamentari. Più tardi l'on. Luzzatti ricevette il Prefetto.

Iersera alle 21 partì per Roma, accompiato alla stazione dal Prefetto, dal R. Commissario comm. Galfetti, dal sen. Mangili e da altri.

L'on. Pres. del Consiglio giungerà a Roma stamane.

***

Il Presidente di Altamura ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, il seguente telegramma:

« Al Governo del Re, che seppe con affettuosa energia debellare il morbo colerico e provvedere alla classi disagiate di Puglia, il Consiglio comunale, inaugurando la sessione autunnale, deliberava inviare voti di altissima gratitudine e di affetto imperituro. Con ossequio riverente.

F.to: *Presidente Torelli* ».

Ministero Interno.

Onorificenze.

Sono nominati nell'Ordine mauriziano:

Grandi Ufficiali: Venturi gr. uff. Emilio - Donadeo gr. uff. Pietro Raffaele - Prandi gr. uff. Francesco, prefetti collocati a riposo.

Commendatori: Nisco comm. dott. Eugenio - Aniceschi comm. dott. Edoardo, id. id. id.

Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Gran Cordone: Ledadio grande uff. dott. Emilio, id. id. id.

×

Papis cav. uff. avv. Aurelio, sottoprefetto di prima classe, è collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di consigliere delegato.

Nella P. S.

Vaccaro cav. Gerolamo, commissario, è trasferito da Palermo a Messina.

Sono nominati vicecommissari di quarta classe i seguenti alunni:

Macchia dott. Terenzio, a Roma - Sessa dott. Anselmo, a Napoli - Mulina dott. Alfonso, a Palermo - Nini dott. Alberto, a Napoli - Vigliante dott. Lodovico, a Castellammare di Stabia - Renegotti dott. Luigi, a Udine - Sergenti dott. Giuseppe, a Pesaro - Nicoli dott. Luigi, a Ferrara - Cinque dott. Michele, a Genova - Cirillo dott. Giuseppe, a Napoli - De Iorio dott. Cosimo, a Bologna.

Ministero Esteri.

Il barone Fascioni, Capo gabinetto del Ministero, è partito ieri per Firenze e qualche giorno di congedo nella sua villa a Lucca.

Italia e Costarica

Stamane al Ministero degli Esteri sono state scambiate le ratifiche del trattato di arbitrato tra l'Italia e la Repubblica di Costarica.

Dall' Etiopia

(8) **Addis Abeba**, 4 — La Missione italiana, diretta dal capitano Citerni per la delimitazione dei confini tra l'Etiopia e la Somalia italiana, è oggi qui giunta.

Tutti bene.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri il Ministro, on. Raineri, arrivò ad Orbetello, accompagnato dagli on. Ci ci Ginori-Conti e Viazzi, dal Prefetto e dal Pres. della Deputazione Prov. di Grosseto. Insieme colla Commissione che studia i provvedimenti economici per la Maremma, il Ministro proseguì in automobile per Monchino, Sorano e Pitigliano, dovunque ricevuto festosamente dalle popolazioni e dalle Autorità locali.

Nelle sedi dei vari Municipi il Ministro si interessò delle singole questioni dei bisogni della popolazione, e dei principali provvedimenti amministrativi urgenti che la Commissione farà oggetto delle sue particolari osservazioni e del suo studio.

Il Ministro con la Commissione visitarono inoltre le istituzioni pubbliche di fiducie economica.

L'on. Ministro e la Commissione pernottarono a Pitigliano ospiti d'on. Cinci.

Questa mattina l'on. Ministro partirà per Orvieto, proseguendo quindi per Roma, mentre la Commissione farà una gita nelle regioni del Monte Amiata.

Ministero Pubblica Istruzione

Ripresa normale delle Scuole nei paesi già colpiti dal colèra.

Il Ministero dell'istruzione, udito il parere della Dir. Gen. di Sanità e dei medici provinciali, ha telegrafato a tutti i RR. Provveditori agli studi e Presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici e nautici, governativi e pareggiati, che dal 9 corrente dovranno riaprirsi con regolare inizio delle lezioni e sessioni di esami tutte le Scuole medie governative e pareggiate delle provincie di Avellino e Benevento e quelle della provincia di Bari tranne del colloge. Andria, Bitonto, Molfetta; delle provincie di Caserta tranne Aversa, Gaeta, Sessa, Maddaloni, S. Maria Capua Vetere; della provincia di Foggia tranne Cerignola; della provincia di Lecce tranne Brindisi, Ostuni; della provincia di Napoli tranne Napoli, Pozzuoli, Castellammare Stabia. Precisa: della provincia di Palermo tranne capolongo; della provincia di Salerno tranne capolongo.

Gli esami di Licenza sono limitati per ora agli istituti di primo grado. Con speciale ordinanza si stabilirannno le date per gli esami di licenza dalle Scuole di secondo grado.

Agli insegnanti di stato rivolto invito di trovarsi nelle rispettive residenze il giorno 8.

Ministero Guerra.

Ieri mattina è tornato a Roma il Ministro, generale Spingardi.

Ministero Marina.

Il maggior generale del genio navale Valsecchi Giuseppe ha lasciato ieri la carica di direttore generale delle costruzioni navali, ed ha assunto quella di vice presidente del comitato per l'esame dei progetti di navi.

La carica di direttore generale delle costruzioni navali è stata assunta ieri stesso dal maggior generale del genio navale Parvi Lui Mauro Giulio.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *Staffetta* giunta a Suda il 2 - *Etna* partita da Porto Conte il 2 - *Etruria* partita da Ingiuse per Cellao il 2 - *Cantti* partita da Catara e giunta a Napoli il 2 - *Partenope* partita da Pantelleria e giunta ad Almeriolara, ripartita e giunta a Cotrone il 2 - *Verbano* giunta a Napoli il 3 - *Polcevera* giunta a Porto Torres il 2 - RR. navi *Carabiniere* e *Garibaldino* partite da Cotrone e giunte a Messina il 2 - R. torp. «117» giunta a Pantelleria e partita il 2, giunta a Porto Empedocle il 3.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 3. In seguito ad un accordo intervenuto fra i Governi francese ed inglese, il tribunale arbitrale incaricato di risolvere il caso dell'indiana Savarkar sarà composto così: De Lemaeri, belga presidente. De Favornin-Lohlan, olandese. Grant, norvegese, Luigi Renault, francese, e Desaei, inglese.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona** 3 — I giornali affermano che è prossimo il riconoscimento della Repubblica portoghese da parte della Gran Bretagna.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del progetto di legge relativo al divorzio, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

(8) **Lisbona**, 3. — Una cinquantina di gesuiti che erano in Portogallo dopo la rivoluzione sul Portogallo, si sono imbarcati oggi a bordo di un vapore diretto in Olanda, sotto la sorveglianza degli agenti di polizia.

AMERICA CENTRALE

(8) **Washington**, 3 — In seguito alla ribellione del generale Valladores nella Honduras è stato proclamato lo stato d'assedio.

Il Ministero degli Stati Uniti ha telegrafato che è stato chiuso il porto di Amalapa ed è stato proclamato lo stato di assedio nelle isole.

SVIZZERA

(8) **Losanna**, 3 - Il Tribunale federale ha accordato al Governo italiano l'estradizione di D. Cesare Tragella, ex-parroco di Magenta, condannato a due anni di reclusione dal Tribunale di Milano per reati di fiducia ed appropriazione di 37 mila franchi.

D. Cesare Tragella si era rifugiato a Locarno dove fu arrestato.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 3 — Si avicura che un Sindacato americano domanderebbe la concessione del monopolio dei tabacchi ottomani, impegnandosi a versare alla Turchia 5,000,000 di fr. annualmente.

Corre voce che la Bulgaria avrebbe domandato la proroga dell'attuale Convenzione commerciale turco-bulgara e che la Turchia avrebbe risfiutato.

***

(8) **Costantinopoli**, 3 — I giornali annunziano nuovi conflitti contro i Drusi. Il *Tenin* annunzia che i fre individui arrestati in seguito all'attentato con la dinamite commesso contro il treno espresso dell'Oriente, sono stati condannati a morte.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Liverpool**, 3 — Ha avuto luogo una conferenza relativa alle polizze di carico dei cotoni. Si è deciso che una Commissione di banchieri debba studiare parecchi progetti per poi presentare le sue conclusioni alle Borse dei cotoni di Liverpool e del Continente.

Alla conferenza hanno preso parte i rappresentanti delle Borse dei cotoni e delle manifatture di cotone del Lancashire, di Milano, di Brema e di Liverpool, nonchè di banchieri e negozianti di cotone europei.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Servizi marittimi — Il piroscafo « Po » proveniente da Zanzibar e scali del Benadir, è partito martedì da Alessandria d'Egitto diretto a Catania, Napoli e Genova.

Il piroscafo «Iachia», proveniente da Hong-Kong, è partito martedì da Colombo diretto a Bombay.

Lloyd Sabaudo — Il postale « Regina d'Italia » è entrato martedì nel porto di Gibilterra, proveniente da New-York e diretto a Palermo Napoli e Genova.

— Il « Principe di Piemonte » è giunto il 2 a Buenos-Ayres proveniente da Genova, Barcellona e Rio de Janeiro.

Lloyd Italiano — Il pir. « Luisiana » proveniente da Genova Almeria è arrivato a New-York e ripartirà per Genova il 9 corr.

Borse e Mercati

Roma, 3 novembre.

Le buone notizie dalle altre piazze italiane sul regolare andamento della liquidazione di ottobre e la tranquillità di fermezza delle Borse estere hanno confermato nella nostra le migliori disposizioni che si erano manifestate nelle due ultime sedute di ottobre. E ciò tanto per la rendita, come per gli altri valori.

Rendita 3 e 3½ 0/0 a contante 103.57; per fine novembre 103.85.

Rendita 3 1/2, 103.37 1/2; redimibile 3 0/0, 450.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0, 361.

Banca d'Italia 1465 — Banca Commerciale 805 — Credito it. 572 — Banco Roma 106 3/4 — L. Fondiario 569 — Fasi Stabili 338 1/4 — Immobiliari 378 1/2 — Imprese Fond. 119 1/2 — Risparmio 77 1/2 — F.F. Meridionali 067 — FF.Mediterranee 405 — Navigazione 3/4 — Tramways 211 — Gas di Roma 1293 — Pia Marcia [illegible] — Condotte 327 — Cantieri R. 86,25 — Esercizi 93 — Molini P. 108 1/2 — Zuccheri R. 7. — Tonolini R. 118.

Elettrochimica 77 1/2 — Azoto 127 — Valsecchina 100 — Terni El. 58 — Terni 1445 — Savonese 302 — Ferriere it. 175 — Elba 282 — Metalli it. 108 1/2 — Piombino 133 — Montecatini 111 — Ansaldo 246 — Ansaldo 63 — Aniene 84 — Eritrea 9 — Estrattive 52 — Ligniti 20 — Fertilio 220 — Cines 100.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.34 — Berlino 123.80.

Cambio dazio doganale 4 novembre L. 100,32

Dal 30 ottobre a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100,30.

BORSE ITALIANE — 3 Novembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75.	103 62	103 50	102 60	103 75
Id. fine mese	103 59	103 90	103 77 1/2	— —
Id. 3 1/2 netto	103 52	— —	103 20	103 50
A. B. d'Italia	1464	1464	1462	1461
» Commerc.	805	804	802	— —
» Cred. Ital.	573	573	575	— —
» B. Roma	106	— —	106	106 50
Mediterranee	406	406 50	— —	407 —
Meridionali	683	683	683	686 —
Cant. Ital.	1446	1448	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	384	382	— —	— —
Raffinerie	244 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	244	— —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 0/0	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. it. 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 80	123 75	123 77
» **Francia**	100 30	100 32 1/2	100 30	100 37
» **Londra**	25 33	25 33	25 33	25 34
» **Svizzera**	100 17	100 20	100 27 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 0/0 netto	70 31 83	70 12 83	102,04 08
3 1/2 netto	102 84 39	102 38 39	101,79 38
3 0/0 lordo	68,54 17	68,34 17	69,39 39

BORSE ESTERE.

Parigi 3 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	97 81	97 87	97 25
id. 3 0/0 perp.	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
turca	91 12	91 47	91 05
spagnuola	93 85	93 55	92 85
russa nuova	101 95	101 90	101 90
portoghese	— —	66 65	64 85
austriache	— —	96 20	96 20
ungheresi	— —	92 70	92 70
Obligazioni 6 0/0	— —	104 —	104 —
Banca di Parigi	1810	1840	1835 —
Banca Ottomana	— —	682	680 —
Credito Fondiario	— —	704	— —
Ambur Suez	— —	5150	5145
Lotti Turchi	— —	216 50	216 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 3/4	99 1/4
su Londra	— —	25 26 1/2	25 28
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3			Londra 3 novembre	
	2	3 sera	3 apertura	3 chiusura
Ored. aus.	686 25	686 50	Consol.	79 5/8	79 11/16
Rend. oro	95 10	95 15	Italiana	102 —	101 —
» carta	93 15	93 15	Turca	91 —	91 —
Ungh. 4 0/0	91 75	91 65	Russo 3 0/0	— —	75 1/2
» 3 1/2	81 35	81 45	Spag

Le Vipere

20

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA:

Il Tutore.

XV.

— E' il mio salotto — disse Samy. — Ecco due edie dove siederemo. Su questo tavolino ho spesso tracciato le mie cifre e la mia geometria per continuare il cammino con certezza. Non ci fermiamo perchè siamo quasi alla méta.

S'interrarono di nuovo nella galleria, che continuava dall'altra parte del preteso salotto e non camminarono per più di due minuti, in capo al quali urtarono in certe asperità che costrinsero i due a fermarsi.

— Ecco a che ne sono — disse Samy. — Sei miei calcoli sono precisi, andando diritto per quattro metri, sbocchero'ò sotto il Tepidario delle Terme di Giuliano, dove si trova la caverna in cui riposano i milioni del riscatto del Re.

Dunque il tesoro è là. Un po' di coraggio ancora e in poche settimane pomoderemo la leva più potente di questo scoplo. Potremo ridare a coloro che la sorte ha tradito il benessere e la pace. Rimedieremo alle apparenti ingiustizie della Provvidenza e ai delitti legali della società. Dispenseremo quest'oro, che è causa di tante infamie, a chi vorremo e formeremo così dei felici.

— Mi accorderà una piccola parte della sua trovata? — domandò Chantenay timicamente.

— Le parte che vorrà.

— Ebbene le chiedo un milione per la signorina Simounet.

— Siamo intesi. E per lei?

— Per me nulla; ho di che vivere; da dieci anni sono stato abbastanza savio da non desiderare di più. Lei m'insegnerà l'arte di giuocare dei milioni, e come dice, li impiegheremo a lottare contro la disdetta di coloro a cui nulla riesce.

Balbo Samy sorrise di gioia.

— Sono orgoglioso — disse — di averla giudicata bene. Lei è proprio l'uomo che mi ci voleva.

Poi, fregandosi le mani con calore, soggiunse:

— Vedrà, vedrà ciò che faremo. Ma lei non dubita più è vero?

Paolo guardò il vecchio e rispose:

— No, non dubito più. Non so perchè ma è così.

— E fa bene.

— Eppure vedo tanto meno il tesoro. Non è certo perchè una galleria è stata scavata da lei che i milioni esistono.

— S'inganna, amico mio. Sì, è proprio perchè ho scavato la galleria che lei ci crede. Lei capisce, senza rendersene conto, che un uomo della mia età, non si sarebbe accinto ad un simile lavoro se non fosse stato certo del fatto suo.

— Sì... sì — mormorò Paolo.

— Dacchè sono ritornato in Francia, ho guadagnato; mercè il mio talento d'ingegnere, somme considerevoli. E la prego di credere che ce ne vogliono per le mani bucate della zia Onorina. Avrei dunque adempiuto il dovere che mi ero prefisso, rendendole l'agiatezza che le era stata tolta per colpa mia ed avrei potuto morir tranquillo, rimpiangendo soltanto di non aver punito colei che mi ha cagionato tanti mali.

Il vecchio abbozzò un gesto di collera al ricordo di Genovieffa.

— Orsù non pensi a quell'infame e ritornismo al tesoro.

— Ha ragione: ciò che lo decide a credermi, è il pensiero che non mi sarei imposto un lavoro cotanto improbo, lo che sono un uomo spiritoso pratico e freddo, es non fossi capace di dirle e provarle che l'oro e le pietre preziose sono a nostra portata.

— Deve aver lavorato accanitamente.

— Più accanitamente di quel che suppone, poichè non può immaginare quante difficoltà abbia incontrate. Prima di tutto, per non svegliare l'attenzione ho dovuto incominciare a prendere in affitto la casetta che ha vista e il terreno circostante.

— Perchè il terreno?

— Per farne un cantiere per muratura.

— E a quale scopo?

— Lei non rifletie che ho cavato fuori una quantità di terra e di pietre dal terreno dove ho scavato la galleria?

— Certo.

— E allora come mi sarei sbarazzato di quanti ingombri, senza farmene accorgere, se non avessi avuto che la casetta? Mentre con un terreno dove posso far entrare le pietre, ho anche il diritto di farle uscire.

— E' vero.

— E questo naturalmente.

— Lei è un uomo di genio.

— Lasciamo i complimenti. Inoltre avevo bisogno del terreno per altra cosa. Sui primi tempi fui per acclissiare qui, dovetti quindi stabilire un sistema di ventilazione che permettesse alla mia lampada di bruciare ed a me di respirare.

Chantenay, che aveva visto soltanto il sotterraneo senza occuparsi d'altro, andava di sorpresa in sorpresa.

— Ascolti — disse — io sono meravigliato! Lei mi ha convinto più col suo lavoro che con tutte le prove di cui mi ha dato cognizione.

— Non è vero?

— Adesso ho fede. Ma perchè si è divertito a scavare questa camera?

— Può lei credere, che, all'età mia e col mio spirito positivo, abbia cedato all'ambizione di far dal tuoso, quando potevo andare diritto allo scopo?

— Ha avuto una ragione!

— E' questa: quando avremo trovato il tesoro tolremo qui le botti contenenti la specie monetaria, trasporteremo ad uno ad uno le vergbe di metalli preziosi, e i colani di pietrerie, poi usciremo la breccia da cui saremo penetrati riempiremo la parte del sotterraneo che si estende dalla caverna alla camera. Il vecchio si stirò con tutta la calma; gli pareva che una cosa sola tanto gli rimanesse fa fare: trasportare il tesoro.

Chantenay dal canto suo un po' abituato da una prospettiva siffatta, si studiava a mostrarsi freddo anche lui.

— Che cosa si aspetta da me? — domandò — mi pare di arrivare ben tardi per caser atto a qual cosa.

— Che sbaglio! Prima di tutto, bisogna continuare a scavare. Vuol lei far la sua parte di questo lavoro?

— Ma come!

— Non la stancherà?

— Non lo so , ma che cosa importa?

— In tal caso ci metteremo all'opera dopo domani mattina. Col suo aiuto sarà facile andare avanti. Forremo almeno due metri di sotterraneo alla settimana lavorando tutti i giorni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) — — (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 80 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 85 - Sem. 88 - Trim. 16 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 10-34.
Succursale di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 90, Tel. 95-16.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 4149 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 4-50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Cassetta forti piccolo modello . . . . . Lire 10 all'anno
Cassetta forti modello grande . . . . . Lire 15 all'anno
Cassetta . . . . . Lire 20 all'anno

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
" del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
" di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alla Cassette.

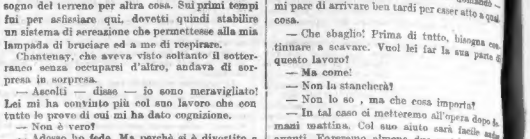
Servizio depositi chiusi
RATILI, CASSE, FASCETTI sos. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli sello Stato e Valori

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 30.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 14 dicembre
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: —
Cordova Partenze: 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima – Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
— (Schiarimenti gratis) —

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Emilacina* Lonzini e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) rista, al lodurro di potassio, costituisce la vera e *scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione senfetta. Scompariscono le macchie, le ghiandole, dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 3 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. intero purissimo costa L. 21 anticipate all' onia fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini hanno l'unico *rimedio* nella *Iniezione Antisettica* preventiva curativa insuperabile. Non bisogna confondersi con tante altre impostrice. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata sereziene. Costa L. 2,50, per posta L. 3.25 in Italia.
Quattro flacon (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345. Massima garanzia di guarigione sicura o perfetta.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi imoortanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 4 Novembre 1910 — Anno Bonomeo
Leva il sole alle 6.40 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Leva la luna alle 1-2 p. — Tramonta alle 6.34 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.8	neviea	Nizza	8.0	coperto
Amburgo	4.4	piovoso	Zurigo	2.8	1/2 coper.
Vienna	4.2	3/4 coper.	Coirintin.	—	—
Madrid	10.6	sereno	Malta	12.6	1/2 coper.
Parigi	2.9	1/2 coper	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Torino	13.2	sereno	mosso	20.2	12.1
Genova	6.8	nebbioso	—	14.6	8.4
Milano	6.2	3/4 coperto	—	15.4	4.3
Venezia	7.1	sereno	—	16.8	6.5
Bologna	11.1	sereno	calmo	18.4	9.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	sereno	mosso	19.8	11.0
Firenze	11.5	coperto	—	17.1	10.7
ROMA	13.0	coperto	—	19.7	12.3
Bari	15.2	coperto	calmo	20.4	14.0
Napoli	13.5	coperto	agitato	18.2	13.4
Cagliare	10.4	coperto	—	19.4	10.2
Tirolo	11.8	3/4 coperto	—	18.6	9.4
Palermo	18.5	piovoso	mol. agitato	22.0	16.5
Messina	18.0	piovoso	leg. mosso	24.8	18.0
Cagliari	18.8	coperto	mosso	24.8	13.0

Probabilità: ancora venti moderati o forti tra sud e ponente; tempo tendente a migliorare, Tirreno mosso od agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 62.05. Barometro a mezzodì 754.1 Termometro centigr. massima 17.3 minima 12.5.

Umidità relativa 84 saturata 5.67. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo 3/4 coperto.

Falso diminuivo.

Antica veste - sta nel *normale*
Serrame mobile - nell'*anormale*

Spiegazione del giuocolungo precedente
CA - TRA - M - T. — CATRAME

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 31 OTTOBRE 1910.

Casolo Giuseppe vedovo con Flint Taylor Mary
Zarrone Marcellino muratore con Chiari Maria
Gamarra Domeciaantonio sivegliante con Cuba Maria
Quagliarini Pietro impiegato con Sonzi Maria
Marinelli Vincenzo computista con Rosati Petronilla
Rosati Tommaso infermiere con Marroni Anna
Primozi Alfredo impiegato con Masetti Italia
Ackermann Virgilio accoratore di sami con Cameracanna Ida
Coppotelli Attilio avvocato con Cesarini Nice
Vilali Ardnino ferroviere con Gatti Luisa
Cori Francesco este con Cavalieri Elvira
Capanna Pietro carrettiere con Averardi Maria
Marigonelli Florio infermiere con Sonzi Maria
Chicone Cesare scrivnire con Fenna Adele
Bonfiglioli Rinaldo fabbro ferraio con Baietti Emma
Mariani Maceto falegname con Orsi Elvira.
De Angelis Romolo elettricista con Mancinelli Albina
De Rinse Gaetano impiegato con Mancone Amore
Speranza Giuseppe muratore con Cremisnbene Augusta
Gisi Malsalore commesso con Maschioni Cristina
Crescenzi Giovanni segnalante con Palombini Santa
Di Meo Filippo muratore con Moretti Emilia
Albini Ovido fornaio con Vitiori Teresa
Scarassi Cesare ferroviare con Sciandri Adele
Cutili Giuseppe bracciante con Cecchi Maria
Manci Antonio proprietario con Miceli Rosa
Fabriani Severino fumista con Mari Gindrita
Pancpazzi Domenico negoziante con Maggilli Ines
Signorini Giuseppe custode con Conti Celsa
Giacchetti Evaristo uff. postale con Paleri Anna
Casadei Augusto calzolaio con Corazza Vittoria
Olivieri Alesio orefice con Cioli Natalina
Ferri Mario impiegato con Proietti Maria
Ronconi Egisto ferroviere con Catti Teodina
Federici Giuseppe impiegato con Chicchio Cherubina
Emina Giuseppe impiegato con Gangeri Olga
Scarpanti Gino guardia forestale con Prosperi Umbertina
Rinaldi Tolomeo barbiere con Cioli Natalina
Rompietti Ercole barbiere con Pietrobelli Parina
Proietti Cnoce Raffaele stagnaio con Granito Domenica.

Morti

Nati e morti denunziati l'1 novembre 1910.
Nati 23 compresi 2 nati morti.
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Martino Guglielmo la Florinde Selice 44 medico coni.
Frangio Prudenza fu Francesco Saverio 4 Febbraio 34 ved. Copp.
Thoener Federico fu Giuseppe Napoli 76 rel. celibe.
Romani Assunta fu Ambrogio Pulano 39 coni. Firani
Rizzi Antonietta fu Antonio Milano 21 con.
Meschini Rosa fu Sante Sutri 35 nubile
Silvi Celestino fu Francesco Morello 52 religioso celibe
Frezza Andrea fu Domenico 59 celibe
Caleno ex tabaro Carlo fu Giuseppe Chieri 47 impiegato ved.
Pellillo Luisa fu Pietro Roma 20 ed Simonelli
Rami Antonio fu Baldassarre Roma 35 vetturino conj.
Giarravani Giuseppe fu Teodoro Sabato 36 vetturino ved.
Marazzi Francesco fu Raimondo Castel Gandolfo 52 muratore conj
Proietti Pasquale Palano 68 conj.
Verbena Angela fu Luigi Gavignano 80 De Maggi
Lazzoi Remo fu Angelo Roma 20 celibe
Tonti Eugenio fu Giuseppe Vicenbo 52 muratore celibe
Santucci Pacifico fu Ludovico Navelli 24 sarto celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Canino Municipio - 12 novembre - taglio bosco, L. 10.920.

Licenziale Mont'Compatro. Consorzio agrario di Terranuova - 12 novembre - lavori d'argillatura, stima L. 102 mila.

Latera Municipio - 17 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 8040 annue.

S. Nicola in Strada Municipio - 13 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 12.060 annue.

Pisa Ufficio Intendenza Finanza - 2 novembre - Privativa in Castelnuovo Fogliano di Alsano, L. 867 annue.

Cevano Municipio - 7 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 27 mila annue.

Nuovoli Dep. Prov. - 5 novembre - mantenzione stradale quinquennale Ottaiano, L. 19.936 annue.

S. Maria in Colonna Municipio - gire al 18 novembre visione ed offerta costruzione stradale di 3 chilometri.

Roccolura Municipio - 19 novembre - sistemazione di via porta L. Emilia.

Castellammare di Stabia Municipio - 21 novembre - sopraelevazione casa comunale, L. 52.771.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Rogazione libera

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola, ed San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alla 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, 6i visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. *Museo*, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Cortile V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 199 dalle 9 alle 16 e dalle 19 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano (accesso Via della Fondamenta, *Vaso del Giardino*; *Museo di scultura antica*, dalle 9 alle 16.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino; *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolo V*, dalle 9 alle 15. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese.
Id. *Tipografico*, dalle 9 alle 13.
Museo Etrusco *Lateranense Storico e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Borgiano*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 14, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, inclusore di Papa Giulio: fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografe*, v. Collegio Romano dal le 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Museo *Capitolino di antichità*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Comunale, Etrusco, Numismatico, Protostorico*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie *Capitoline di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Museo di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Villa Torlonia, Inori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, Inori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle Sal tramon.
Spoglio degli Scipioni v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	8.—	7.40	8.5	10.45	18.45	14.10
				16.25	18.—	19.30	22.40
Pisa-Torino	6.35	8.45		18.10	21.—	21.50	
Pisa-Genova	6.35	8.45		18.10	21.—	21.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.55	11.35		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.05	18.15	21.3	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.45	21.—	03.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	8.20	9.55	8.45	13.50	16.30	5.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	11.15		18.40	18.50	20.1
Velletri-Terracina	6.50	12.55	17.30				
Velletri	6.50	12.55	17.30	20.37			
Fiuggi	5.30	8.45	12.30		18.25		
Mandela-Sulmona	7.45	13.	17.40				

*** Il treno delle 8.35 (Foligno-Ancona) è feriale**
*** da Trastevere**

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	16.25	14.10	17.10
				17.50	20.45	21.	23.35
Torino-Pisa	7.	8.45	9.20	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	18.30		18.30	19.30	23.50
Ancona-Foligno	0.12		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Ancona-Foligno	6.50	9		13.10		18.30	20.20
Avezzano-Tivoli	0.5		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.5	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	18.30	18.45
					19.10	21.10	23.50
Frascati	7.55	8.50	12.50	15.5	18.35	20.55	
Terracina-Velletri			9.25		18.35		20.47
Velletri	6.46		9.25		18.35		20.47
Fiuggi	8.35			16.20	21.12		25.10
Fabriano-Mandela	7.27		9.15	9.30	15.40	20.	

*** Il treno della 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale**
*** a Trastevere**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Stabilimento - Inchiostri - Filo - Macchine

TRAMWAYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.20	11.	13.—	16.30
Roma Trast. . . p.	6.42	11.42	13.40	15.—	17.50
Terzano . . . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Lucoloveto. . . . a.	7.31	10.56		14.26	17.56
Bozzipo . . . . . a.	7.55	11.5		14.46	18.6
Nazzano . . . . . a.	8.20	11.24			18.26
S. Oreste. . . . . a.	8.37	11.42			18.43
Civ. Castellana . a.	9.0	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		10.35	16.40	
S. Oreste . . . . . a.	6.50		10.59	17.15	
Nazzano . . . . . a.	7.10		11.47	17.33	
Bozzipo . . . . . a.	7.34		12.20	17.50	18.49
Lucoloveto. . . . a.	7.48		14.43	18.1	19.46
Terzano . . . . . a.	8.14		13.11	18.27	19.33
Prima Porta . . a.	8.39	11.55	13.38	18.42	20.28
Roma . . . . . a.	9.—	12.20	14.—	19.10	20.50

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MANINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.15 - 8.— - 9.— - 10.— - 11.— - 12.— - 13.— - 14.— - 15.— - 16.— - 17.— - 18.— - 19.— - 20.— - 21.— - 22.— - 23.— - 24.—
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.18 - 10.32 - 14.- 16.55 - 19.10 - 21.15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.— - 1.30
ANZIO-NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.21 - 16.— - 21.fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Ore 5.45 - 10.30 - 14.30 - 18.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
9. - 13.47 - 22.52 - 23.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.10	7.50	9.50	11.30	15.—	18.20
Bagni	6.31	9.—	10.41	13.—	16.41	19.31
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.9	19.29
Tivoli	a. 7.—	9.40	11.43	13.30	16.40	19.40
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.2	14.40	17.50	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni	a. 6.30	8.21	11.53	17.19	18.10	20.45
Roma	a. 7.56	10.—	13.20	18.—	19.40	22.—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 5.30 alle 19.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 6 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente romana persona di sentimenti e di fattezze irreprensibili. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Min. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottimo referenze. Rivolgersi per schiarimenti a C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Tenuta d'affittare a migliaria 49 proprietà in provincia di Roma-Napoli, si affitta tenuta di stanze contestitanza. S'provvista di casale, acqua potabile e sanni irrigui. Affare vantaggioso per signore, dranieri ed agricoltori. proprietà. Roma, Casella Postale 689.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte - Mariano - presso Amministrazione del - Popolo Romano -.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto gelin... distinta signora ha nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento preferisce di dare lezioni in famiglia, esperta di lunga pratica, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pi... gnato e signorina. Dà 8S. Fermo posta.

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto nelle provincie, fornito dei migliori documenti e referenze in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale o nelle massime condizioni. Rivolgersi a S. S. presso il Popolo Romano.

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona pianista, dà lezioni di lingua italiana e francese, di canto, e lezioni di pianoforte a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, 2o piano. 12

Impiegato serio, ammogliato, ottimi requisiti morali, buona calligrafia, contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere cerca dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo (5 in poi) senza pretese esagerate. Per schiarimenti e offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stanze e cucina, terranza, gas.
Rivolgersi Scuderia Romano, fontanella Borghese.

Appartamento mobiliato di quattro camere da letto, salotto e camera da pranzo. Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 3° porta S. P.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto gelin... distinta signora ha nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento preferisce di dare lezioni in famiglia, esperta di lunga pratica, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pi... gnato e signorina. Dà 8S. Fermo posta.

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto nelle provincie, fornito dei migliori documenti e referenze in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale o nelle massime condizioni. Rivolgersi a S. S. presso il Popolo Romano.

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona pianista, dà lezioni di lingua italiana e francese, di canto, e lezioni di pianoforte a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, 2o piano. 12

Impiegato serio, ammogliato, ottimi requisiti morali, buona calligrafia, contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere cerca dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo (5 in poi) senza pretese esagerate. Per schiarimenti e offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere centrale via Aurora N. 42, Scala B, 1o. 12.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Cianuro di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la relativa rabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza neurastenia, isteriame, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in scatoole di 100 pillole a
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

I du

Sebbene nella avrà poi la sua peratore Nicola del nuovo Mi... di cortesie pre... m